

Un fastidioso chiacchiericcio

Non è mai stato semplice far parte della comunità italiana. Tra le nostalgie d'Italia e l'adattamento alla nuova terra, tra tradizioni da conservare e nuove abitudini da accettare, c'è sempre stata una certa fatica.

Ma oggi, ciò che davvero ci complica la vita non viene da fuori. Viene da dentro. È il chiacchiericcio. Quella tendenza tutta nostra a parlare degli altri, a commentare, a fare ipotesi, a interpretare – spesso male – le intenzioni altrui.

Non è una novità: le comunità piccole sono così. Tutti sanno tutto di tutti, o credono di saperlo. Ma il problema comincia quando il chiacchiericcio smette di essere folklore e diventa un freno. Quando diventa un modo per sminuire, per bloccare, per delegittimare chi cerca di fare qualcosa di diverso, di nuovo, di utile. Invece di sostenere le iniziative, ci si chiede cosa ci sia dietro. Invece di valorizzare i talenti, si cerca il difetto, lo scheletro, il dettaglio.

E nel frattempo, chi si impegna, chi lavora per un progetto, chi prova a costruire, si ritrova a dover lottare non solo contro le difficoltà concrete, ma contro il giudizio sommario dei "si dice".

Questo giornale non è nato per fare il moralista, ma per raccontare. E oggi, raccontare onestamente la nostra comunità significa anche avere il coraggio di dire che il chiacchiericcio è una piaga che frena le iniziative, divide le famiglie, fa fuggire i giovani, e alimenta un clima di sfiducia logorante.

A tutto questo si aggiunge un'altra abitudine altrettanto tossica: il servilismo. Quel modo di fare che porta molti a cercare sempre la protezione di chi ha potere, a schierarsi con chi comanda, a dire "sì" anche quando sarebbe il caso di dire "no". Si fanno complimenti esagerati, si lodano iniziative mediocri, si chiude un occhio su errori evidenti, purché si resti dentro il giro giusto. Ma diciamocelo con franchezza: questo atteggiamento non ci ha mai resi migliori. Anzi. Ha scoraggiato persone valide, ha mantenuto in piedi dinamiche stanche, ha fatto passare per "autorevoli" figure che in altri contesti non avrebbero avuto credibilità.

La verità è che potremmo fare molto di più e molto meglio, se solo smettessimo di preoccuparci tanto di cosa si dice e di chi bisogna compiacere. E cominciasimo invece a guardarcisi negli occhi, con un po' più di onestà.



Rombo di motori

Una mattina d'inverno fresca e frizzante, ma dal cielo limpido e sereno, ha fatto da sfondo allo stappo della bottiglia che ha dato vita al Marconi Automobile Club (MAC), la nuova realtà sportiva nata sotto l'egida del Club Marconi. Domenica 29 giugno, dalle 9 alle 11, il grande parcheggio antistante il club si è riempito di auto scintillanti, chiacchiere entusiaste e tanta passione per i motori di ogni tipo ed epoca.

Nonostante il freddo, l'organizzazione era impeccabile. Una

tenda bianca, allestita per l'occasione, ospitava il banco delle registrazioni: formulari da compilare, polo ufficiali del club pronte per la consegna e una sorpresa molto gradita per i nuovi iscritti — un voucher per un buon caffè caldo, offerto dal Club Marconi per scaldare le mani e il cuore degli appassionati accorsi all'evento.

Il parcheggio era ordinatamente recintato, pronto ad accogliere in sicurezza i veicoli dei nuovi membri: auto d'epoca, muscle car

americane, sportive moderne e personalizzazioni uniche si sono disposte fianco a fianco, dando vita a una mostra a cielo aperto che ha attirato anche molti curiosi. Tra i veicoli in esposizione si sono visti Mustang, Holden Torana, Hot Rod e persino qualche rarità europea.

La risposta è stata immediata e superiore a ogni aspettativa: oltre 40 soci iscritti nella sola mattinata. E mentre le iscrizioni procedevano, le chiacchiere tra appassionati si intrecciavano a racconti di restauri, modifiche e sogni su quattro ruote.

A guidare l'iniziativa, Guy Zangari, presidente del neonato club, che ha commentato: "Questo è il 18° gruppo sportivo del Club Marconi, ma è il primo dedicato alle automobili. È aperto a tutti, non importa che auto si possieda: vecchia o nuova, sportiva o familiare. Quello che conta è la passione e la voglia di condividere."

Il MAC non si limiterà ai raduni: ogni mese sono previste uscite organizzate, con partenza dal Club Marconi verso località designate, dove ci sarà tempo per socializzare, pranzare insieme e talvolta anche raccogliere fondi per cause benefiche.

Sam Noiosi, co-fondatore e "secondo in comando" come è stato definito con una battuta, ha spiegato com'è nata l'idea:

"Un giorno stavamo guidando con i nostri Mustang, e qualcuno ci ha chiesto: perché non fate un club? Io ho due Mustang, una Fastback del '65 e una del 2008.

Amo le auto da sempre, ne ho costruite diverse, anche Hot Rod.

Continua a pagina 13



Ipsos: cdx in ascesa, crolla l'opposizione

Secondo l'ultimo sondaggio Ipsos il centrodestra guadagna consensi: Fratelli d'Italia tocca il 28,2%, la Lega guadagna l'1% salendo all'8,8% e Forza Italia risale all'8,4%.

In totale, il centrodestra cresce di 2,5 punti percentuali in un mese. Bene anche il gradimento per il governo Meloni e per la premier, che raggiunge il 45%.

Male invece il Pd (-0,9%) e soprattutto il Movimento 5 Stelle (-1,3%), mentre Terzo Polo e AVS restano stabili.

Il consenso sembra premiare chi governa, in un clima politico teso e frammentato.

US Senate Blocks War Powers

The U.S. Senate rejected a Democratic resolution aimed at limiting President Trump's ability to conduct further military strikes against Iran without congressional approval.

The vote was 53-47, largely along party lines, with Republicans opposing and Democrats in favour. Sponsored by Sen. Tim Kaine, the resolution sought to enforce the War Powers Act by requiring presidential consultation with Congress before any future military action.

The decision follows Trump's recent unilateral strikes on Iranian nuclear sites.



10 Years in the Chair:
Utter Incompetence 03



Brisbane: Nuovi servizi
per la cittadinanza 07



10 Festa del Piave:
i Bellunesi e le radici



Festa di compleanno
per P. Angelo Buffolo 13



Prospettive sul
Decreto Sicurezza 25



Vela: Ferrari e
il progetto 'Hypersail' 27



Save the Date

La Bottega dell'Arte
The Italian Forum Centre
Omaggio a Camilleri
Sabato 5 luglio 2025
2:30pm, 7:30pm

LisAmore! Festival
Domenica 6 luglio 2025
Lismore Turf Club
10:00 am - 3:00pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi
diretti editoria d.lgs. 70/2017

In arrivo a luglio le quattordicesime anche per i pensionati italiani all'estero



"Come tutti gli anni a partire dal 2007 anche quest'anno arriva nel mese di luglio la Quattordicesima mensilità aggiuntiva alle pensioni", segnala il deputato del

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)
1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzia stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

santaquattrenni (64enni) titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e di altre gestioni previdenziali in presenza di determinate condizioni reddituali personali.

Nel caso in cui si rientri nei requisiti richiesti, la quattordicesima spetta ai pensionati, anche per quelli residenti all'estero, in maniera automatica, senza che il beneficiario presenti richiesta all'INPS.

Per il 2025 il reddito complessivo individuale (vengono presi in considerazione nel calcolo anche i redditi esteri) deve essere fino a un massimo di 2 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, fino a 15.688,40 euro annui.

Se si percepisce un reddito complessivo entro 1,5 volte il minimo (11.766,30 euro annui per il 2025) gli importi spettanti per gli ex lavoratori dipendenti sono di 437 euro per i pensionati che possono far valere fino 15 anni di contributi italiani, di 546 fino a 25 anni di contributi italiani e di 655 euro oltre 25 anni di contributi italiani (mentre se il reddito è tra 1,5 e 2 volte il minimo i rispettivi importi saranno 336, 420 o 504 euro).

Va specificato che il calcolo sul reddito è individuale, e non coniugale. Secondo le norme vigenti, è riconosciuta la quattordicesima mensilità sui seguenti trattamenti previdenziali: pensione di anzianità; pensione di vecchiaia; pensione di reversibilità; assegno di invalidità; pensione anticipata.

La quattordicesima viene riconosciuta in via provvisoria in presenza delle condizioni prescritte dalla legge e ai soggetti per i quali sono disponibili i dati reddituali nelle banche dati dell'INPS, e viene successivamente verificata dall'INPS sulla base dei redditi consuntivi non appena disponibili. Consigliamo quindi ai nostri pensionati residenti all'estero di rivolgersi a un patronato di fiducia per verificare l'eventuale diritto (per evitare futuri indebiti) e gli importi spettanti e soprattutto per fare domanda nel caso in cui l'INPS non liquidasse d'ufficio la prestazione.

Infatti – conclude Porta – i pensionati che non ricevono la quattordicesima ma ritengono di averne diritto, possono presentare la domanda di ricostituzione non solo "on line" ma anche presso gli Istituti di Patronato".

Pd Fabio Porta (circoscrizione Estero-ripartizione America Meridionale).

"Con il Messaggio n. 1966 del 20 giugno scorso l'Inps – prosegue Porta – ha fornito tutti i dettagli dei pagamenti. È utile ricordare che questa somma aggiuntiva fu introdotta dal Governo Prodi nel 2007 ed estesa anche ai pensionati italiani residenti all'estero. La 14ma per le pensioni più basse sarà pagata anche quest'anno a quasi 50.000 nostri connazionali in una unica soluzione.

Ogni anno sono circa 3 milioni e mezzo i pensionati in Italia e all'estero a cui l'Inps accredita la Quattordicesima, pagata contestualmente alla mensilità di luglio. Tra i nostri connazionali residenti all'estero il 40% degli aventi diritto alla 14ma vive in Europa e il 60% nel resto del mondo (tra questi ultimi la maggioranza risiede in America Latina).

Il pagamento d'ufficio riguarda i pensionati di tutte le gestioni pensionistiche sulla base dei redditi degli anni precedenti. L'importo della 14ma varia da un minimo di 336 euro a un massimo di 665 euro.

Una buona parte dei pensionati italiani residenti all'estero in possesso dei requisiti avrà diritto, per motivi legati alla loro limitata anzianità contributiva in Italia, ad un importo medio di 437 euro (nonostante le nostre battaglie per modificare la normativa i contributi esteri non vengono presi in considerazione ai fini del calcolo e ciò comporta la concessione di una somma più bassa).

Per beneficiare della Quattordicesima i pensionati residenti all'estero devono soddisfare due requisiti fondamentali, uno legato all'età anagrafica e l'altro al reddito. Infatti la 14ma è erogata a favore dei pensionati ultra ses-



Giornata Internazionale
Donne in Diplomazia

24 giugno

Giornata Internazionale delle Donne in Diplomazia

In occasione della Giornata Internazionale delle Donne in Diplomazia, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, ha ringraziato le diplomatiche italiane e riaffermato l'impegno della Farnesina nel valorizzare la parità di genere.

Un segnale concreto di progresso in questa direzione arriva dalle recenti nomine dei Capi Missione da parte del Consiglio dei Ministri, per le quali il Governo ha indicato sette donne per rappresentare all'estero il nostro Paese.

Il Ministro Tajani rivolge il suo apprezzamento a tutte le donne che lavorano alla Farnesina e che rappresentano l'Italia nel mondo, operando con determinazione e passione, nel raggiungimento degli obiettivi di politica estera del nostro Paese e valorizzando l'immagine dell'Italia nel mondo.

Le donne diplomatiche italiane dimostrano ogni giorno capacità di leadership, di mediazione e di innovazione – qualità indispensabili per affrontare le sfide complesse del nostro tempo.

Per celebrare questa giornata il Segretario Generale della Farnesina, Ambasciatore Riccardo Guariglia, apre la Tavola Rotonda dell'Associazione Donne Italiane Diplomatiche e Dirigenti (DID) su "La diplomazia delle donne per la mediazione e il dialogo", a cui il Sottosegretario agli Esteri, Maria Tripodi, invia un messaggio sottolineando l'importanza del contributo delle donne per rendere la diplomazia sempre più inclusiva e ricca di prospettive.

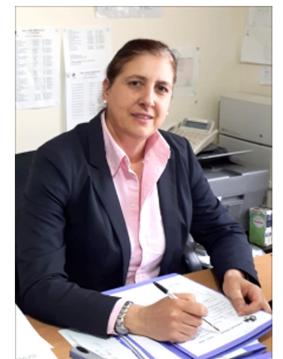
La Giornata odierna offre anche l'occasione per rinnovare l'impegno dell'Amministrazione degli Esteri a sostenere iniziative concrete che valorizzino la presenza femminile nei contesti nazionali e internazionali.

Segnali incoraggianti arrivano anche dal più recente concorso diplomatico, i cui risultati segnano un traguardo storico: le neo-assunte donne rappresentano il 46% dei vincitori, a testimonianza di un cambiamento reale e di un cammino verso una più compiuta parità di genere nella carriera diplomatica.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)



gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



10 Years in the Chair: A Public Body Marked by Utter Incompetence

"Dear friends of the press" (and of patience), ComItEs NSW's tragicomedy continues.

A decade has passed. Ten long years. In ten years, some people learn Japanese, some build empires, others even masterfully breed alpacas in Tasmania.

Then there's the president of ComItEs NSW and a few other councillors who, after ten years, still haven't managed to understand (or refuse to understand) a four-point law on grants for the Italian press abroad.

This beloved and venerable assembly of so-called "luminaries" — who would have long ago won a medal for sheer incompetence — has once again outdone itself. In their latest press release, echoed by major news agencies worldwide, they delivered a masterpiece of institutional confusion worthy of a thesis in "advanced responsibility avoidance."

The law asks these notable people to consider four simple criteria when providing an opinion on whether the Italian Government (not them) should provide funding for Italian newspapers abroad: that the publication is written at least 50% in Italian; that it has existed for at least two years (so no blogs opened last night); that it doesn't promote advertising harmful to the image or body of women; and that it is distributed among the Italian community and is of interest to people.

That's it. Comites is not asked to consider whether an article praises or criticises them and their blunders. Nor to judge whether a piece explaining how to cook Grandma's ragù is more "community-oriented" than one on a dubious report on backpackers in remote areas. They are called only to verify objective facts... but for Comites NSW that's simply too much.

The press release begins, as always, with "Dear friends of the press," the most elegant way to say: "We know we're not really useful to anyone, but we want to tell everyone we still have a pulse."

The same ComItEs NSW that had to be reminded by the Italian Government to have abused its powers in previous years, now declares it cannot express

an opinion (required by law) "because the law is contradictory." Contradictory for whom? Obviously, for those who either don't know the law (or think they are above it), or better still, must keep proving to certain "dear friends" that they are backing their interests.

"They ask us to consider, but we can't consider..." which translates to: "They ask if a pizzeria is open, but we refuse to look at the door's opening hours so as not to infringe on the dough."

One can't help but wonder: is this selective blindness pure ignorance or a cunning strategy? Because rather than safeguarding press freedom, it seems more like a well-orchestrated attempt to hinder those who truly inform the community — especially if they don't belong to the "dear friends" circle inside the palace receiving much more ministerial funds.

Moreover, each time this farce repeats, it sows more division, distrust and bitterness within an already visibly fragmented Italian community. And those who should represent it, rather prefer to hide behind a veil of meaningless jargon than to act responsibly.

ComItEs NSW's opinion is not an editorial nor a political judgment. While the the body is riddled with wannabe MPs, it appears it can't even apply a simple 4-point checklist.

But if after ten years, those four criteria remain an unfathomable mystery that can't be followed, maybe some of these "Drs" should go back to school.

These arguably less-than-capable professors, unfortunately, are still there. Stuck in their seats like chewing gum under a desk, whether out of masochism, juvenile nostalgia, or sheer sadistic pleasure in saying "there's nothing we can do" remains unclear to us on the outside.

At the end of it all, one thing is certain: the community's patience — which indeed has an expiration date — has long since run out.

So, what to do?

A suggestion: next time you can't express an opinion, do us a favor and don't issue a press release at all. That would be the only truly useful thing.

Comites di Sydney ostaggio dei soliti noti

di Emanuele Esposito

Avevo deciso, al termine dell'ultima riunione del Comites di Sydney, di non scrivere una sola parola su questa vicenda. Primo, perché ormai è diventata veramente una barzelletta. Secondo, perché — purtroppo o per fortuna — al rispetto per le istituzioni, ci credo ancora.

Ma quando ho letto il comunicato stampa del Comites pubblicato dai colleghi dell'AISE, non ho potuto esimermi dal fare un commento sulla questione, anche perché ero, appunto, presente al momento dei fatti.

Nel corso dell'ultima riunione del Comites di Sydney, è accaduto qualcosa che merita attenzione: su proposta del presidente, i consiglieri a maggioranza hanno deciso mettere ai voti una mozione per non votare.

O meglio, hanno scelto di non esprimere alcun parere sulla richiesta di contributo pubblico avanzata dalla testata Allora!. Una scelta che, dietro apparente cautela istituzionale, nasconde in realtà, a mio modesto avviso, un corto circuito tutto politico.

Secondo quanto riportato dallo stesso Comites, è stato sottolineato il "carattere paradossale della procedura" prevista dalla legge: da un lato si richiede ai Comitati di esprimere un parere sull'effettiva funzione informativa e sulla rilevanza delle testate per la comunità italiana residente; dall'altro, si scoraggia ogni valutazione di merito sui contenuti editoriali, in quanto potenzialmente lesiva della libertà di stampa. Insomma: "Esprimetevi, ma senza entrare nel merito".

E così, per "coerenza", la maggioranza dei consiglieri ha scelto non di astenersi sulla votazione ma di dichiarare l'impossibilità di procedere con l'espressione del parere. Un modo elegante per lavarsene le mani.

È difficile non notare che, nella riunione precedente, era stata messa all'ordine del giorno proprio la richiesta di finanziamento da parte della testata. E lì è scoppato il primo caso. Il Comites aveva infatti rifiutato di esprimere un parere motivando la decisione con la presunta mancanza di elementi essenziali nella documentazione ricevuta — in particolare, i consiglieri erano curiosi di sapere la cifra richiesta. In sostanza: "Non sappiamo quanto chiedono, quindi non possiamo giudicare".

Una giustificazione debole, se non addirittura pretestuosa. Basterebbe conoscere la normativa per sapere che il parere richiesto al Comites non è contabile ma qualitativo: riguarda la rilevanza della testata per la comunità, la sua diffusione e la sua funzione informativa. Non il bilancio.

E infatti il Consolato ha poi fornito i chiarimenti richiesti.

Ma nemmeno la risposta del Consolato Rubagotti sembra aver convinto il presidente e i suoi consiglieri, reduci di un impasse che dura anni e che quindi si sono rifiutati di esprimersi.

La realtà? Il metodo usato nei confronti di Allora! è un unicum. Nessun'altra testata ha subito simile trattamento. Forse perché quando si parla di Allora!, a qualcuno viene l'orticaria. Una reazione che puzza di antipatia personale o politica, di personaggi che da anni hanno a cuore soltanto la divisione della nostra amata comunità italiana.

Va ricordato che il parere richiesto ai Comites, pur obbligatorio, non è vincolante. La legge prevede che venga espresso in base a criteri oggettivi ben noti al Comites di Sydney. Punto. Tutto ciò che riguarda i contenuti editoriali è soggettivo e, per definizione, opinabile e quindi come prescrive la legge, non deve influenzare il parere.

Ancor meno competenza spetta ai Comites sulle questioni contabili e amministrative: quelle sono responsabilità del DIE (Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria). Chi decide se i conti tornano non sono i consiglieri a Sydney, ma gli uffici preposti.

Il rischio concreto è quello di piegare la legge a usi pretestuosi,



secondo il principio per cui "la legge si interpreta per gli amici e si applica (male) per i nemici".

Ne abbiamo viste tante: relazioni burrascose tra editori e presidenti di Comites finite in tribunale, tensioni che si trascinano da anni. Ma qui si va oltre: si boicotta il diritto stesso di esistere delle testate italiane all'estero.

Quando si tratta di patronati o enti gestori dei corsi di lingua italiana, gli amici scendono in campo: si fanno sentire, scrivono, si espongono.

Quando invece si tratta di editori — soprattutto quelli piccoli, indipendenti — il silenzio è assordante. Eppure sono proprio le testate italiane all'estero a garantire visibilità quotidiana. Senza di loro, molti sarebbero perfetti sconosciuti.

Perché questo disinteresse? Forse perché i patronati sono espressione dei sindacati, e quindi più "coperti"? Forse perché gli enti gestori — oggi chiamati "promotori" — sono inseriti in una filiera benedetta dalle istituzioni e strategicamente utile?

Intanto, mentre si discute al "CGIE", nessuno spende una parola sulle testate storiche e indipendenti che da decenni promuovono cultura e identità italiana nel mondo. Quelle, semplificamente, vengono ignorate.

Il Comites di Sydney ha perso ancora una volta l'ennesima occasione per dimostrarsi all'altezza del suo ruolo.

Ha scelto il silenzio quando la legge chiedeva una voce. Ha scelto la paura del giudizio anziché l'assunzione di responsabilità. Ma il giornalismo non vive di favori: vive di lettori. E i lettori, come sempre, sapranno giudicare chi ha fatto, e chi da anni continua solo ad ostacolare.

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa
Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

(02) 8783 0977
Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
www.annestanley.com.au



Zanichelli launches ZNEXT

Zanichelli Editore, the historic Italian publishing house founded in 1859, is stepping into the world of technological innovation with ZNEXT—a €60 million initiative to invest in edtech, lifelong learning, artificial intelligence, and wellness technologies for the future of education and society.

Led by Elena Lavezzi (formerly of Uber and Revolut), ZNEXT aims to develop and acquire companies capable of "unlocking human potential" through technology. The project will move on two fronts: a venture builder, offering up to €150,000 in pre-seed funding to entrepreneurs and in-house talent, and an M&A arm focused on acquiring companies with strong growth potential.

Zanichelli, which first translated Darwin into Italian in 1864, continues its evolutionary journey, focusing on technology, learning, and education as key pillars of its mission. As CEO Lavezzi reminds us, "It's not the strongest who survives, but the one who adapts best. And that's exactly what we're doing."



Laburisti ancora più a sinistra

Per la prima volta dal 1970, il Partito Laburista australiano ha una maggioranza caucus schierata a sinistra. È un cambiamento storico, ma anche un segnale inequivocabile: il Labor non teme più di esporsi e ha deciso di abbracciare, senza più ambiguità, un'agenda progressista più audace.

A contare oggi non è solo la forza numerica – 62 membri su 123 –, ma il tipo di profilo che emerge tra i nuovi parlamentari: donne, sindacalisti, difensori del welfare, attivisti per la salute pubblica e l'equità sociale. Molti hanno lavorato nel settore non-profit, nell'istruzione o nella sanità, e pochi – pochissimi – vantano carriere da banchieri, dirigenti o imprenditori privati.

La nuova generazione laburista si dichiara pronta a "cambiare lo status quo". Ma cosa significa, concretamente?

Un ritorno alla centralità dello Stato in economia? Una riforma fiscale più equa? O, come molti

temono, un'escalation di spesa pubblica senza una visione pragmatica, solida e sostenibile nel tempo?

È innegabile che l'Albanese 2.0 voglia capitalizzare il consenso ottenuto a maggio per imprimere una svolta più ideologica. Tuttavia, la sinistra – anche quella di governo – ha un nemico insidioso: l'autocompiacimento. Avere la maggioranza non basta se non si sa governare la complessità e tenere unito un fronte ampio e talvolta dissonante.

La vera sfida ora non è vincere nuove battaglie simboliche, ma tradurre i principi progressisti in risultati tangibili: case accessibili, sanità rafforzata, scuola pubblica di qualità, lavoro dignitoso per tutti.

Se i laburisti sapranno fare questo senza scivolare nella frammentazione, allora sì, potrà dire di aver riscritto le regole. Altrimenti, come già successo altrove, il ritorno al centro sarà brutale e inevitabile.

Critiche ai giudici: libertà oppure oltraggio

In un'epoca in cui giuristi e accademici utilizzano podcast, TikTok e YouTube per commentare pubblicamente le decisioni dei tribunali, si riaccende il dibattito su dove finisce la libertà d'espressione e dove inizi il reato di "scandalising the court" – l'oltraggio alla giustizia.

Il caso più recente coinvolge Kate Shaw, docente di diritto e conduttrice del podcast Strict Scrutiny, messa sotto pressione durante un'audizione al Senato americano per aver definito alcuni giudici della Corte Suprema "malvagi" in tono scherzoso.

Nonostante la polemica innescata dal senatore repubblicano John Kennedy, Shaw ha difeso il diritto di criticare le corti, sottolineando che "i giudici, come i presidenti e i parlamentari, fanno parte dell'ordine costituzionale e possono essere soggetti a critica". Un principio tutelato dal Primo Emendamento negli Stati Uniti, ma non privo di rischi professionali per chi lo esercita pubblica-



mente.

In Australia, il reato di oltraggio alla corte – sebbene raramente applicato – esiste ancora e può portare a sanzioni severe. Secondo la Judicial Commission of NSW, tale reato mira a tutelare la fiducia pubblica nell'amministrazione della giustizia.

Tuttavia, studiosi come Daniel Joyce (UNSW) ne mettono in discussione l'attualità, richiamando la necessità di bilanciare il rispetto per l'istituzione con la

libertà di critica.

In altre giurisdizioni, come il Regno Unito, questo reato è stato abolito. Anche in Australia aumentano le pressioni per una riforma: la legge dovrebbe tutelare l'integrità della giustizia senza trasformarsi in uno strumento per zittire il dissenso.

Come ha scritto la giurista di temi etici Oyela Litaba, "non si può rischiare una condanna severa sulla base di norme vaghe e imprevedibili".

Party Exposes Widespread Police Infiltration

The Italian left-wing party Potere al Popolo (Power to the People) has revealed an alarming series of police infiltration cases within its ranks, extending beyond the previously exposed operation in Naples. After uncovering a young undercover police officer embedded in its Naples chapter, the party, with investigative support from media outlet Fanpage, identified four additional infiltrations in Milan, Bologna, and Rome.

These officers, primarily embedded within the party's youth wing Cambiare Rotta (Changing Course), joined between October and November 2024. Newly graduated from the same police academy, they were assigned soon after to the Central Police Directorate for Crime Prevention, an agency focused on counterterrorism. They actively participated in protests addressing the cost of living crisis, solidarity with Palestine, and anti-militarization campaigns, often posing as out-of-town university students with minimal local ties. Some even supported student election campaigns.

While the infiltrations in Naples, Milan, and Bologna persisted for around eight months, the op-



eration in Rome was short-lived due to activists' early suspicions about the officer's background. By late June, all identified undercover officers had cut ties with Potere al Popolo, with one last seen at a Bologna demonstration just before the Naples infiltration was made public.

Party spokesperson Giuliano Granato condemned the infiltration as evidence of Prime Minister Giorgia Meloni's government's authoritarian slide. "If the state plants undercover officers inside political parties, it can do so in unions or newsrooms," Granato warned. The party's call for mobilization against repression has

gained support from trade unions and social groups who view the infiltrations as a threat to democratic freedoms amid the government's intensified repression of opposition voices.

The Unione Sindacale di Base (USB) described the operations as emblematic of a political climate hostile to dissent, especially targeting anti-war activists. "In a war-driven society, dissenting voices face preemptive silencing, undermining democracy itself," USB stated. The revelations have reignited debates about surveillance, civil liberties, and the boundaries of state power in Italy's democracy.

Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

MADE WITH COOL MILK

Sydney Royal
2016 FINE FOOD SHOW
2019 FINE FOOD SHOW
2020 CHEESE & DAIRY SHOW
2022 CHEESE & DAIRY SHOW
2023 CHEESE & DAIRY SHOW

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula

La Dante Alighieri premia gli studenti di italiano nelle università



chi, Vicepresidente della Dante Alighieri Society, che ha ricordato la missione storica della Società: promuovere la lingua e la cultura italiana in tutto il mondo, con una presenza ininterrotta a Melbourne dal 1896. Baracchi ha rivolto un particolare saluto ai rappresentanti delle università, ai premiati e alle famiglie degli studenti, sottolineando l'importanza dei legami tra la comunità italiana e le istituzioni accademiche locali.

La Console Generale d'Italia, presente all'evento Chiara Mauri, ha portato i saluti istituzionali, conferendo ancora maggiore prestigio alla manifestazione. A seguire, gli interventi del Presidente, il Cav. Dr. Dominic Barbaro AM, e le presentazioni di Ellie Murphy ed Enrique. L'intermezzo musicale di Nicholas Musto ha impreziosito la cerimonia, mentre la premiazione degli studenti è stata condotta da Ester Maruccio.

Tra i riconoscimenti assegnati: Dr Soccorso Santoro Prize (Università di Melbourne): Emma Shadwell, Daniel Seymour e Matthew Bokan; Professor Colin McCormick & Mrs Josephine McCormick Prize (Monash University): Joseph Zappala, Caroline Emery e Elena D'Abaco. Italian Club Cavour Prize (Australian Catholic University): Alessia Scolari, Julia van Rijn e Liam Mirella; President's Prize (La Trobe University): Claire Routley, Vincenzo Barillaro e Amelie Milazzi.



Sabato 28 giugno 2025, presso la sede del CO.AS.IT. di Carlton (Melbourne), si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti universitari vincitori dei "Prizes of Excellence for 2024" della Dante Alighieri Society di Melbourne. L'evento, organizzato

con la partecipazione di autorità, docenti, famiglie e studenti, ha celebrato l'eccellenza negli studi di lingua e cultura italiana tra i giovani delle principali università dello Stato di Victoria.

L'evento si è aperto con un caloroso benvenuto di Paolo Barac-



per continuare a far parte della grande famiglia italo-australiana.

La cerimonia si è conclusa con i ringraziamenti di Paolo Baracchi a tutti i partecipanti, agli sponsor e ai docenti, seguiti dalle parole conclusive del Presidente Dominic Barbaro. Al termine, i presenti sono stati invitati a un rinfresco, occasione di incontro e scambio tra studenti, famiglie e rappresentanti della comunità italiana a Melbourne.

L'evento, svolto con grande partecipazione e in un'atmosfera di festa, ha ribadito la vitalità e l'impegno della Dante Alighieri Society nel valorizzare la lingua e la cultura italiana tra le nuove generazioni in Australia.

Study Day to honour Pinocchio



Il burattino multimediale: le illustrazioni delle Avventure di Pinocchio

On Saturday, July 5, 2025, scholars, artists, and enthusiasts will gather online for "The Multimedia Puppet: Illustrating The Adventures of Pinocchio," an international study day exploring the puppet's vast visual and cultural legacy.

Since its publication in 1883, Le avventure di Pinocchio has become the most translated Italian book in history, its themes of transformation and morality resonating across continents and generations.

From classic illustrations to avant-garde sculptures and multimedia installations, Pinocchio's image has become a canvas for artists worldwide. This initiative is part of a broader movement to celebrate Collodi's legacy and the puppet's ongoing relevance. As preparations

for Collodi's bicentenary gathering, events like "The Multimedia Puppet" invite audiences to reflect on why this wooden boy continues to inspire artists, educators, and dreamers around the world. "A timeless, universal, and poetic story, it tells of adventures of a living wooden puppet whose nose grew bigger when he lied and who eventually turned into a real boy, providing a brisk and original explanation of the meaning of life."

The July 5 event promises not only to celebrate Pinocchio's past but also to explore his future as a global cultural icon.

For those eager to witness the ongoing evolution of Collodi's creation, it is an opportunity not to be missed. Watch the live-stream at <https://www.youtube.com/live/PgPFi5uWsPU>.

Save the Date in Melbourne

By Tom Padula

Ramacca Social Club

Dinner Dance

Saturday 5 July 2025, 6.30pm

Sam Scordo: 0414 985 531

Solarino Social Club

Dinner Dance – Serata Siciliana

Saturday 5 July 2025 – 6.00pm

Maria Formica: 0402 087 583

Santo Gervasi: 0435 875 794

Toscana Social Club

Family Dinner Dance

Sunday 6 July 2025, 12.00pm

Betty: 0404 460 378

Loretta: 0414 670 171

Monte Lauro Social Club

Dinner Dance

Saturday 12 July 2025, 6.00pm

Orazio Noto: 0419 541 370

lifetime local **Here to help you**

Shops 14 & 15, 180 Gaffney Street, Coburg North VIC 3058
9354 9935 anthony.cianflone@parliament.vic.gov.au
[Facebook](https://www.facebook.com/AnthonyCianfloneMP) [Instagram](https://www.instagram.com/anthonycianflonemp/) [YouTube](https://www.youtube.com/anthonycianflonemp)

Brisbane



Nuovi servizi per la cittadinanza

Il Consolato d'Italia a Brisbane annuncia l'attivazione, a partire da martedì 1 luglio 2025, di due nuovi servizi dedicati al settore cittadinanza e stato civile. Per garantire efficienza e priorità, saranno predisposte aperture dedicate presso l'Ufficio Consolare. I servizi non saranno disponibili presso i Consolati Onorari di Darwin e Cairns.

Il primo servizio riguarda l'acquisto di cittadinanza per beneficio di legge, rivolto ai figli minorenni nati all'estero da un genitore italiano che non trasmette automaticamente la cittadinanza. La domanda va inoltrata via e-mail a brisbane.statocivile@esteri.it, con specifica documentazione, tra cui certificati di nascita, dichiarazioni formali dei genitori e ricevuta del bonifico di 250 euro al Ministero dell'Interno. La dichiarazione di volontà dovrà essere resa per-

sonalmente in Consolato entro un anno dalla nascita del minore, o entro il 31 maggio 2026 per chi era minorenne al 24 maggio 2025.

Il secondo servizio riguarda il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di ex cittadini italiani che l'abbiano persa prima del 15 agosto 1992. Anche in questo caso, è obbligatoria la presenza fisica in Consolato per la dichiarazione, da inviare con richiesta via e-mail a brisbane.cittadinanza@esteri.it.

Tra i documenti richiesti: certificati di nascita, residenza, cittadinanza e naturalizzazione. Il costo è di 250 euro da pagare in loco. Per entrambe le procedure, non sono ammesse autodichiarazioni e sarà fornita assistenza consolare il giorno della presentazione. Per maggiori informazioni visitare il sito consbrisbane.esteri.it.

Nuova Zelanda

'A Postcard from Italy' con il cinema italiano

Con l'arrivo dell'inverno australiano, in Nuova Zelanda si accende il calore del cinema italiano grazie all'attesissima edizione 2025 dell'Italian Film Festival NZ, intitolata evocativamente "A Postcard from Italy". Un festival che, come una cartolina spedita da lontano, racconta un'Italia vibrante, creativa e sorprendente, capace di emozionare con storie intense, immagini poetiche e irresistibile humour.

Le serate di apertura prenderanno il via il 10 luglio a Tauranga, proseguendo poi in tutto il Paese con tappe a Masterton, Havelock North, Napier, Nelson, Blenheim e Palmerston North. Il pubblico potrà immergersi in una programmazione raffinata e variegata, presentata nelle principali sale cinematografiche neozelandesi e accompagnata da degustazioni di Negroni Campari, per un'esperienza multisensoriale tutta italiana.

Tra i titoli più attesi spicca "GLORIA!", vincitore di numerosi premi ai David di Donatello 2025. Ambientato nella Venezia del XVIII secolo, il film racconta la storia di Teresa, una giovane serva muta che scopre un vecchio pianoforte e dà vita a un ensemble musicale tutto al femminile.

Diretto dalla talentuosa Margherita Vicario, GLORIA! è un inno gioioso al talento e alla resilienza delle donne italiane dimenticate dalla storia della mu-

ITALIAN FILM FESTIVAL



sica classica. Applaudito in oltre 150 festival internazionali, è già considerato il favourite del pubblico di quest'edizione.

Non meno suggestivo è "La Bella Estate", ispirato liberamente al romanzo di Cesare Pavese. Diretto da Daniele Luchetti, il film è una delicata e sensuale esplorazione del desiderio e della crescita personale, ambientata nella Torino del 1938.

Protagonista è Ginia, una giovane sarta in cerca di emancipazione, interpretata con magnetismo da Yile Yara Vianello. L'incontro con la misteriosa Amelia (Deva Cassel) cambierà per sempre la sua estate... e la sua vita.

Per chi cerca leggerezza e risate, la commedia "Come può uno scoglio - Life is a Beach" riporta in scena il duo comico Pio e Amedeo, affiancati dal regista Gennaro Nunziante. Una satira brillante e surreale sulla società italiana, tra castelli di famiglia, sindaci improvvisati e colpi di

scena in puro stile mediterraneo.

Infine, il festival rende omaggio a una figura di rilievo internazionale con il biopic "Maria Montessori", che ripercorre la vita e il pensiero della celebre pedagogista italiana. Jasmine Trinca incarna con eleganza e intensità una donna che ha rivoluzionato l'educazione, affrontando con coraggio le sfide del suo tempo. Un film imperdibile per insegnanti, educatori e appassionati di storie al femminile.

Organizzato con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Wellington e sostenuto da numerosi partner culturali e commerciali, l'Italian Film Festival NZ 2025 è molto più di una rassegna cinematografica: è un invito a viaggiare con la mente e con il cuore, alla scoperta di un'Italia ricca di emozioni, bellezza e umanità.

Maggiori dettagli e programma completo su: www.italianfilmfestivalnz.com. Una cartolina dall'Italia, da guardare sul grande schermo.

LisAmore! 2025
LOVING LISMORE... ITALIAN STYLE
SUNDAY 6 JULY
LISMORE TURF CLUB
10am - 3pm

ENTRY BY DONATION

Lismore is a Winter Wonder!

FREE PARKING

No pets, unless registered assistance or guide dogs

lismorefriendshipfestival.com.au

Australian Government
Department of Home Affairs

Lismore
City Council

LISMORE
NIMBIN + VILLAGES

ITALOMARCONI

Summerland
Bank

Wollongong

Volontari celebrati con un pranzo speciale



Un pranzo all'insegna della gratitudine ha riunito i volontari del Berkeley Community Centre, veri protagonisti della vita quotidiana del quartiere.

L'iniziativa, promossa dal Berkeley Neighbourhood Centre, ha voluto rendere omaggio a chi dedica tempo ed energie per sostenere le attività sociali, culturali e



PROUDLY SUPPORTED BY **Allora!**

Canberra



Giovani australiani al WFF

Nel corso del tradizionale "Thank You Lunch", lo staff e i residenti hanno accolto i volontari con calore e riconoscenza, sottolineando il ruolo essenziale che ciascuno di loro svolge nel mantenere viva la rete di solidarietà locale.

Situato nel cuore di Berkeley, il centro è da anni un punto di riferimento per la comunità, e il pranzo è stato l'occasione per riconoscere pubblicamente il valore del contributo volontario. Maria Di Carlo, manager del Berkeley Community Centre, ha espresso parole sentite:

"I nostri volontari sono il cuore pulsante del centro. Senza il loro supporto, molte delle attività che offriamo non potrebbero esistere. Questo pranzo è un piccolo ma sincero ringraziamento per tutto ciò che fanno ogni giorno."

Più che una semplice ricorrenza, il pranzo rappresenta un momento di incontro genuino, che rafforza i legami umani e restituisce senso e dignità all'impegno volontario. Un gesto concreto, che vale più di tante parole, per far sentire ogni volontario parte integrante di una comunità viva e riconoscente.

Tra sorrisi, strette di mano e storie condivise, il "Thank You Lunch" ha confermato quanto forte sia il legame tra il centro e i suoi volontari: un appuntamento semplice ma ricco di significato, che rinnova ogni anno il senso di appartenenza e gratitudine.

Nel corso del tradizionale "Thank You Lunch", lo staff e i residenti hanno accolto i volontari con calore e riconoscenza, sottolineando il ruolo essenziale che ciascuno di loro svolge nel mantenere viva la rete di solidarietà locale.

L'incontro si inserisce in un percorso di crescente collaborazione tra Italia e Australia, fondato su valori condivisi e sulla volontà di affrontare insieme le sfide globali, promuovendo soluzioni innovative e partnership internazionali.

Il tema del 2025, "Hand in Hand for Better Foods and a Better Future", sottolinea l'importanza della cooperazione intergenerazionale e intersetoriale per trasformare i sistemi agroalimentari globali.

Il Forum 2025 unirà giovani, esperti e istituzioni per promuovere innovazione, sostenibilità e inclusione nei sistemi alimentari, costruendo insieme un futuro più equo e resiliente.

Adelaide

Il Fogolar Furlan ospita il Festival of the Lamb

È stato un vero trionfo di saperi, tradizione e creatività quello andato in scena venerdì 28 giugno al Fogolar Furlan di Adelaide, in occasione del lancio ufficiale del Clare Valley Festival of the Lamb 2025. L'evento, che ha registrato il tutto esaurito, ha saputo coniugare il meglio della gastronomia del Sud Australia con un tocco di eleganza italiana.

Il pubblico, accorso numeroso, è stato accolto con dimostrazioni culinarie gratuite e degustazioni di vini. Rosa Matto, esponente di Slow Food South Australia, ha mostrato la preparazione degli gnocchi, mentre la chef Judyta Slupnicki ha proposto i suoi celebri dumplings, utilizzando ingredienti locali d'eccellenza come l'agnello di Wunderbar Lamb e le farine biologiche di Four Leaf Milling. In accompagnamento, non sono mancate le etichette pregiate delle cantine Reillys Wines e Matriarch & Rouge, con una selezione di varietà italiane coltivate nella Clare Valley.

Ha poi preso il via la cena a tre portate curata da Vincenzo Spatola, chef del Fogolar Furlan, e dalla stessa Slupnicki. Un viaggio sensoriale tra ricette stagionali e saperi autentici che ha conquistato tutti i presenti.



Farm to Fashion", che quest'anno avranno come filo conduttore il tema italiano.

Il Clare Valley Festival of the Lamb, giunto alla sesta edizione, continuerà dal 17 al 21 settembre con un ricco calendario di eventi tra gastronomia, arte e cultura.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

Berkeley
Neighbourhood Centre

PATRONATO ITALIANO
SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde **1300 762 115**

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Gli Abruzzi del NSW celebrano identità e spirito di appartenenza



di Maria Grazia Storniolo

Domenica 22 giugno 2025, la Michelini Room del Club Marconi si è animata di voci, sorrisi e affetto in occasione dell'atteso evento annuale di tesseramento dei soci dell'Associazione Abruzzi del NSW. Un appuntamento significativo che ha visto la partecipazione di circa 110 soci e simpatizzanti, tutti uniti dal comune legame con la terra d'Abruzzo e dal desiderio di mantenerne vive le tradizioni e la cultura nel cuore della comunità italiana in Australia.

Ad aprire ufficialmente la giornata è stato il presidente dell'associazione, Cipriani, che ha accolto i presenti con parole di sincero ringraziamento. Ha espresso profonda gratitudine ai membri del comitato organizzativo per il loro impegno, sottolineando come ogni contributo, grande o piccolo, sia fondamentale per la riuscita di questi momenti di incontro.

Rivolgendosi poi ai soci, Cipriani ha evidenziato l'importanza della loro partecipazione come testimonianza concreta di appartenenza al sodalizio e come rafforzamento dei valori fondanti dell'associazione: solidarietà, memoria, condivisione e rispetto per le radici comuni.

In un momento particolarmente toccante, il presidente ha voluto ricordare i soci scomparsi negli ultimi dodici mesi, invitando l'assemblea a osservare un minuto di silenzio in loro onore. È stato inoltre rivolto un affettuoso augurio di pronta guarigione all'ex presidente Luigi Bucciarelli, impossibilitato a partecipare all'evento per motivi di salute, ma presente nel cuore di tutti i convenuti.

Dopo i saluti istituzionali, l'atmosfera si è distesa in un clima di convivialità grazie a un pranzo abbondante, preparato con cura e apprezzato da tutti i partecipanti. I profumi e i sapori della cucina italiana hanno accompagnato le conversazioni, mentre i brindisi celebravano l'amicizia e il senso di comunità che contraddistingue l'associazione.

Ad arricchire l'incontro è stato l'intervento musicale del maestro Tony Gagliano, che con il suo vasto e coinvolgente repertorio ha trasformato la giornata in una festa carica di allegria. Le sue melodie, eseguite con passione e



talento, hanno fatto da colonna sonora a momenti di danza, sorrisi e ricordi condivisi.

Non è mancato l'intrattenimento tipico delle feste italiane: una ricca lotteria ha distribuito numerosi premi, contribuendo a rendere la giornata ancora più speciale per molti fortunati vincitori. Durante l'evento è stato anche ricordato il prossimo appuntamento nel calendario dell'associazione: la tanto attesa alla Centennial Winery di Bowral, in programma per domenica 27 luglio.

Un invito aperto a tutti i soci e simpatizzanti a trascorrere insieme una giornata tra i vigneti, assaporando buon vino e godendo della reciproca compagnia in un contesto rilassante e suggestivo. L'intera giornata si è rivelata un perfetto esempio dello spirito che anima l'Associazione Abruzzi del NSW: unire le persone, valorizzare l'identità culturale, promuovere occasioni di aggregazione e rafforzare il legame con le proprie origini.



 **Bossley Park**
DENTAL CARE

Please mention this AD
for a 10% discount
for new dentures only



General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

Denture Clinic and Dental Laboratory on site

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176

Ph: 9610 1030

Con la Festa del Piave i Bellunesi celebrano le loro radici



di Maria Grazia Storniolo

Un evento carico di significato storico, orgoglio e appartenenza ha animato la sala del ristorante Cucina Galileo presso il Club Marconi, dove l'Associazione Bellunesi ha celebrato con grande partecipazione la Festa del Piave. Un'occasione profondamente sentita da tutta la comunità veneta locale, che ha visto la presenza di ben 130 persone tra soci, amici e simpatizzanti nella giornata di Domenica 29 giugno 2025.

Il presidente dell'associazione, Jim De Martin, ha aperto l'evento con un caloroso discorso di benvenuto, sottolineando l'importanza del Piave non solo come simbolo geografico, ma come cuore pulsante di un'identità collettiva.

“Cari membri e amici, buongiorno e grazie per la vostra presenza, mi sentite bene?”, ha esordito con tono conviviale. “A nome di tutto il comitato vi do un cordiale benvenuto per celebrare il nostro fiume sacro, il Piave, conosciuto in tutta l'Italia. Il Piave è un vero cuore pulsante della nostra terra. Grazie alle sue acque limpide, le campagne fioriscono, l'agricoltura prospera e la fauna trova rifugio in un habitat unico.”

Parole che hanno toccato il cuore dei presenti, richiamando non solo i ricordi della terra d'origine, ma anche il valore di mantenere vivi quei legami che uniscono le generazioni. De Martin ha espresso gratitudine per l'impegno dei membri del comitato nell'organizzazione della giornata e ha ringraziato i soci per la loro costante partecipazione: “È il vostro supporto che rende possibili questi momenti indimenticabili”.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto agli chef del ristorante Cucina Galileo, che ha curato ogni dettaglio con professionalità e passione, servendo un pranzo ricco e abbondante, degno della migliore tradizione veneta. L'intrattenimento musicale è stato affidato al talentuoso Joe Zappia, che con le sue canzoni ha regalato emozioni e ricordi, creando un'atmosfera festosa e familiare.

A seguire ha preso la parola Morris Licata, presidente del Club Marconi, che ha voluto rendere omaggio all'associazio-



JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS
EST. 1970

**The finest meats
in Sydney's West**
Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

ne Bellunesi con parole sentite e sincere. “Prima di tutto vorrei dire che i Bellunesi nel Mondo è una delle mie associazioni preferite, è una vera storia vivente. Grazie per tutto il vostro lavoro e per organizzare eventi sempre così significativi”, ha dichiarato Licata.

“Sono sempre orgoglioso di supportare la vostra associazione per continuare a mantenere viva la vostra cultura e tradizione. È importante tenere la tradizione italiana in Australia, e l'associazione Bellunese nel Mondo ha fatto questo con grande successo per tanto tempo.”

Un messaggio potente, che

ha invitato i presenti a riflettere sull'importanza della trasmissione culturale alle future generazioni. “Vi chiedo di mantenere la vostra cultura per poterla abbracciare dalla prossima generazione. Ricordiamoci di essere gentili e di trattare l'un l'altro con rispetto ogni giorno”, ha concluso il presidente del Club.

Nel corso del pomeriggio, si è svolta anche una ricca lotteria che ha distribuito numerosi premi tra i presenti, aggiungendo un ulteriore tocco di gioia all'atmosfera già vibrante della giornata. I sorrisi, le risate e gli abbracci hanno raccontato più di mille parole il successo dell'evento.

Da Nino e Antonia i salami hanno ancora il sapore della Calabria



di Maria Grazia Storniolo

Nonostante il cielo azzurro dell'emisfero australe e l'inversione delle stagioni, nella casa dei coniugi Nino e Antonia, nel cuore di una tranquilla cittadina australiana, si respira un'atmosfera tipicamente italiana ogni anno all'inizio di giugno. Mentre l'inverno inizia a farsi sentire e l'aria diventa più fresca e asciutta, i due coniugi, originari del Sud Italia, danno il via al tradizionale rito della preparazione dei salami fatti in casa.

Una passione che li accompagna da una vita e che hanno voluto mantenere viva anche dopo l'emigrazione in Australia, dove sono arrivati oltre quarant'anni fa. "Per noi fare il salame non è solo una questione di gusto" – racconta Nino – "ma è un legame profondo con le nostre radici, con i ricordi d'infanzia e con i valori della nostra famiglia."

La cucina e il garage di casa si trasformano per qualche giorno in un vero e proprio laboratorio artigianale. Il profumo della carne appena lavorata si mescola con quello dell'aglio e delle spezie, mentre la bilancia da macellaio, la macchina per tritare e i budelli naturali fanno bella mostra di sé sul grande tavolo da lavoro.

In questo rito annuale, Nino e Antonia non sono mai soli. Alcuni cari amici – anche loro di origini italiane – partecipano con entusiasmo, portando ognuno il proprio contributo: chi taglia la carne a mano, chi prepara le spezie, chi insacca e lega i salami con mani esperte. Tra battute, risate e racconti, l'atmosfera è quella di una grande famiglia unita dalla passione per le tradizioni.

La ricetta che seguono è quella di una volta, tramandata da generazioni: carne magra e grassa di maiale, sale, pepe nero, aglio tritato e vino rosso locale. "Ci piace aggiungere anche qualche seme di finocchietto selvatico" – rivela Antonia – "per ricordare il profumo dei salami che faceva mia madre in Calabria."

Dopo la lavorazione, i salami vengono appesi con cura nel sottoscala fresco e aerato, trasformato in una piccola cantina. Qui, per diverse settimane, stagionano lentamente.

La temperatura controllata e l'umidità dell'inverno australiano creano le condizioni ideali per



ottenere un prodotto saporito e genuino. Ogni settimana, Nino ispeziona i salami: li gira, li tocca, controlla che non ci siano bolle d'aria o muffe anomale. "È come badare a dei figli" – dice scherzando – "richiede pazienza e tanta cura."

Quando arriva il momento dell'assaggio, intorno al tavolo si riuniscono amici e parenti. Una fetta di salame, un pezzo di pane croccante, un bicchiere di vino: e in un istante, la nostalgia lascia spazio alla celebrazione. Nono-

stante siamo lontani dall'Italia, con questi gesti sentiamo di appartenere ancora a quella cultura – conclude Antonia –. E condividere questa tradizione con gli amici rende tutto ancora più speciale.

In Australia, dove il tempo e le stagioni scorrono al contrario rispetto alla madrepatria, il salame fatto in casa di Nino e Antonia continua a raccontare una storia di famiglia, amicizia e identità, dove ogni gesto è un atto d'amore verso le proprie origini.



*Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria*

5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

Lismore si tinge d'Italia: torna LisAmore!



Lismore si prepara a vivere un weekend tutto italiano con il ritorno di LisAmore! 2025, il festival che celebra le radici culturali e i legami storici tra la città e l'Italia. L'appuntamento è per domenica 6 luglio, dalle 10 alle 15, al Lismore Turf Club, che per l'occasione si trasformerà in un vivace villaggio italiano tra profumo di pizza e caffè, musica dal vivo, veicoli d'epoca e spettacoli per tutte le età.

Giunto alla settima edizione, LisAmore! è molto più di una festa: è un omaggio agli immigrati

italiani che hanno contribuito a costruire l'identità del Northern Rivers, e un segno tangibile del gemellaggio con le città venete di Conegliano e Vittorio Veneto. L'ingresso all'evento è a offerta libera e il parcheggio gratuito, a conferma dello spirito accogliente che da sempre anima la manifestazione.

Le celebrazioni inizieranno già sabato 5 luglio, con due eventi da non perdere. Dalle 10 alle 12.30, alla Lismore Library, la Creative Language Academy propone un

laboratorio gratuito di lingua italiana pensato per viaggiatori e curiosi. In serata, alle 18, sarà il momento del LisAmore! Festival Dinner, una raffinata cena di tre portate all'Invercauld House, con bar privato e atmosfera conviviale, aperta per la prima volta anche al grande pubblico dopo anni in cui ha ospitato autorità consolari e appassionati della cultura italiana.

La giornata di domenica vedrà alternarsi momenti di spettacolo, degustazioni e attività per grandi e piccoli. Sul palco si esibiranno Domenico and the Latin Mafia Band, la soprano Lisa Genovese e i fisarmonicisti Val Wills e Julie Cooper. Il pubblico potrà anche godersi le esilaranti performance teatrali di Antonio Mazzella nei ruoli di Nonna e Capitano, in perfetto stile commedia dell'arte.

Tra le iniziative più attese ci sarà la Spaghetti Eating Showdown, con due turni di gara per bambini e adulti, prevista alle ore 11 e sponsorizzata da Parker & Kissane Solicitors. Alle 13:30 sarà la volta del tiro alla fune targato Summerland Bank, mentre alle 14 verrà estratta la Grande Lotteria. Alle 14:15, infine, si terrà un incontro pubblico con i rappresentanti del Com.It.Es del New South Wales.

L'area bambini "Piccoli Amici" offrirà una vasta gamma di attività: calcio con i Rainbow Roos, scacchi a cura del Byron Chess Club, laboratori creativi con The Artisan's Table e persino partite di briscola. Per gli appassionati della lingua italiana, sono previste anche mini-lezioni gratuite con Paola della Creative Language Academy, alle 10:30 e alle 12:30.

L'offerta gastronomica sarà, come sempre, uno dei punti forti del festival: pizza cotta nel forno a legna, gnocchi, spaghetti, cannoli, tiramisù e crostoli andranno a ruba tra le bancarelle dei produttori locali. Un vero viaggio nei sapori del Bel Paese, senza uscire dal Northern Rivers.

"LisAmore! continua a crescere e porta con sé un'energia contagiosa," ha dichiarato la direttrice del festival Aliison Kelly. "Non è solo un evento: è un momento in cui la nostra città si unisce per celebrare cultura, amicizia e spirito comunitario." Chi ha origini italiane o semplicemente ama la cultura mediterranea non può mancare a LisAmore!



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



Farewell Fr Adriano Pittarello

On Friday 20th June, one of Scalabrin's most enduring and beloved figures, Fr Adriano Pittarello CS, was honoured at a farewell afternoon tea at Scalabrin Bexley, ahead of his return to Italy.

Aged 84, Father Adriano has lived an extraordinary life of service, with nearly six decades of priestly ministry. Father Adriano never lost sight of the missionary heart of his vocation. "My mission was always tied to the migrant community, and I never stopped being a priest and a Scalabrinian at heart," he recalled. Throughout his ministry in Australia, he served in various roles—rural parish assistant, university chaplain, director of the Sydney Centre for Migration Studies, and Episcopal Vicar for Migrants.

In Sydney, he became a cornerstone of the Italian Catholic community, celebrating Masses not only at Bexley, but also every Sunday in Rockdale and Earlwood. His presence offered spiritual guidance and a vital link for

elderly migrants in preserving their identity and faith.

Rizza Salvador, Village Manager at Scalabrin Bexley, expressed heartfelt gratitude: "I feel blessed and honoured to have known and worked with Father Adriano. He is an asset to our entire community. Countless people have benefited from his warmth, generosity of spirit, and guidance. We wish him well on his return to Italy."

However, Father Adriano's journey is far from over. He will continue his priestly ministry in Italy as the new rector of the Shrine of Our Lady del Castello in Rivergaro, in the province of Piacenza.

His departure is bittersweet. "What hurts most," he shared, "is leaving behind those who are no longer able to occupy the place that God had prepared for them here on earth."

I no longer see them, but I still feel their presence. Heaven, which often seems so empty because of their absence, is in fact real and close."



Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Sydney)

Medaglia D'Oro ALDO BORTOLUSSI

8 Pyrmont Street, Ashfield, NSW 2131

Presidente: Giuseppe Querin

E-mail: sydney@ana.it

PRANZO D'INVERNO 2025 A "LA BOTTE D'ORO" DI LEICHHARDT

L'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Sydney) invita gli Alpini, i simpatizzanti, gli amici e le amiche a partecipare al Pranzo d'Inverno.

**Domenica 27 Luglio 2025 a mezzogiorno
presso il Ristorante "La Botte d'Oro"
137 Marion Street, Leichhardt NSW 2040**

Il menu prevede un pranzo di 3 portate più dolce, caffè e bevande non alcoliche al prezzo di **\$90** a persona. Le bevande alcoliche si possono acquistare al bar del ristorante.

Si prega di prenotare IL PIÙ PRESTO POSSIBILE, prima del **20 Luglio**, contattando:

Giuseppe QUERIN: 0414 285 682 o (02) 9798 6732
o agli altri membri del Direttivo.

**Speriamo di vedervi in molti
anche a questo evento!**



Festa di compleanno per Padre Angelo Buffolo CS

Domenica 23 giugno, in un clima di calore e affetto, la comunità italiana di Wollongong si è riunita per festeggiare l'83º compleanno di Padre Angelo Buffolo, cappellano spirituale degli italiani in Australia.

L'evento, organizzato con cura dalla Federazione Italiana di Wollongong, si è svolto presso il Club Masters Builders della città, alla presenza di numerosi membri della federazione e amici di lunga data. Padre Angelo, è una figura molto amata e rispettata per il suo servizio instancabile e il suo impegno pastorale a favore della comunità italiana locale.

Da decenni accompagna spiritualmente le famiglie, celebra messe in italiano, partecipa a cerimonie religiose e civili e offre conforto a chi vive momenti di difficoltà. Durante il pranzo celebrativo, non sono mancati momenti di emozione: canti, applausi, discorsi e una torta di compleanno speciale con il numero 83 ben in evidenza.

I membri della Federazione hanno voluto omaggiare Padre Buffolo

con parole di riconoscenza per il suo esempio di dedizione, umiltà e gentilezza. A prendere la parola è stato anche il presidente della Federazione, che ha sottolineato quanto importante sia stata e continui ad essere la presenza di Padre Buffolo nella vita degli italo-australiani della zona: "È una guida spirituale, ma anche un amico, un punto di riferimento costante per tutti noi".

Nel corso dei suoi oltre cinquant'anni di ministero, Padre Angelo ha sempre mostrato una profonda dedizione verso i più umili e bisognosi. Come ha dichiarato durante l'omelia per il suo 50º anniversario sacerdotale: "Ho sempre cercato di evitare i potenti e i famosi, perché credo che il Signore mi abbia chiamato per gli ultimi".

La giornata si è conclusa con brindisi e abbracci, in un'atmosfera serena e gioiosa. La comunità ha voluto stringersi attorno a Padre Angelo con affetto sincero, augurandogli ancora tanti anni di salute e serenità. Buon compleanno, caro Padre Angelo!



Al Biggest Morning Tea di Drummoyne raccolti \$1.000

Oltre mille dollari sono stati raccolti in occasione del "Biggest Morning Tea" organizzato dalla deputata Stephanie Di Pasqua, rappresentante per la circoscrizione di Drummoyne, lo scorso martedì 17 giugno presso il Drummoyne Community Centre. L'evento, giunto alla sua seconda edizione, ha riunito residenti, imprenditori locali e organizzazioni della comunità con l'obiettivo di sostenere la Cancer Council attraverso la ricerca, la prevenzione e il supporto ai malati.

"Sono orgogliosa di aver ospitato anche quest'anno il nostro Biggest Morning Tea in sostegno alla Cancer Council", ha dichiarato l'onorevole Di Pasqua. "La generosità e la partecipazione

della nostra comunità sono state commoventi e dimostrano quanto possiamo ottenere quando ci uniamo per una causa importante."

Ospiti speciali dell'incontro sono stati Maddi McEnaney, coordinatrice locale della Cancer Council, e l'ambasciatrice Sharon, che ha condiviso con il pubblico la sua toccante esperienza personale con una diagnosi di cancro.

"Avere con noi Maddi e Sharon è stato un grande onore - ha aggiunto Di Pasqua -. La testimonianza di Sharon ci ha ricordato quanto sia fondamentale la diagnosi precoce, oltre alle sfide che il cancro comporta per chi lo affronta."

Rombo di Motori al Marconi Automobile Club

Continua dalla prima pagina.

"Questo club nasce dalla voglia di condividere quella passione."

Per una quota annua di 55 dollari, i membri ricevono la polo ufficiale con il logo del club automobilistico, un voucher caffè, l'accesso agli eventi e la possibilità di acquistare il giubbotto esclusivo del MAC.

Anche Sam Vaccaro, direttore del Club Marconi ha voluto esprimere il suo sostegno, pur non essendo un collezionista di auto:

"Anche se non ho una macchina d'epoca, ho deciso di iscrivermi. È un ottimo modo per stare insieme, creare legami e far crescere ulteriormente il Club Marconi, coinvolgendo coloro che hanno passione in questo campo. Voglio supportare con convinzione l'iniziativa di Guy e Sam, ai quali auguro davvero i migliori auguri."

A rendere ancora più speciale la giornata, l'arrivo di una Holden Torana rara, salutata da occhi ammirati e qualche scatto nostalgico. "Non ne vedevo una da anni," ha esclamato Noiosi sorridendo.

Tra i tanti presenti, anche Marco Testa ha condiviso una riflessione che va oltre i motori:

"Il Club Marconi dimostra ancora una volta di saper fare squadra. Questa non è solo un'iniziativa per chi ama le auto, ma un'occasione per rafforzare il senso di identità, non solo italiana ma anche comunitaria. È bello vedere come il club riesca a unire generazioni diverse intorno a nuove passioni e progetti. Questo è il vero spirito di Marconi."

Già nel primo pomeriggio, Guy e Sam hanno creato un Gruppo WhatsApp per connettersi con gli iscritti. Tra le iniziative in programma inviate ai soci, anche il primo "Breakfast Run & Second Registration Day" con l'intento di attrarre ancora maggiori amanti dell'automobilismo. L'evento si terrà il prossimo 27 luglio, con un incontro alle ore 8.00am e partenza alle 08.45am, avente come destinazione il Settlers Club di Mulgoa, una splendida passeggiata in auto lungo Mulgoa Road verso una location davvero rilassante per un brunch.

Ed ecco che il Marconi Automobile Club ha messo la prima. E a giudicare dal rombo dei motori e dall'entusiasmo dei soci, ha già imboccato la corsia di sorpasso.

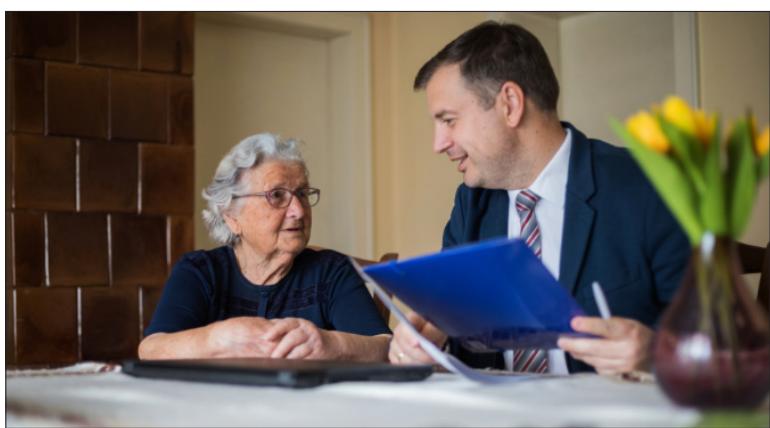


JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

A Bossley Park servizio di assistenza per chi vuole riacquistare la cittadinanza italiana



A Bossley Park è attivo un nuovo servizio di assistenza per il riacquisto della cittadinanza italiana, rivolto a chi ha perso la cittadinanza prima del 15 agosto 1992. Grazie alla legge recentemente entrata in vigore, migliaia di italiani residenti all'estero possono finalmente rientrare in possesso della cittadinanza originaria.

Il servizio è offerto da Sportello Italia, promosso dalla CNA, e si trova presso la sede di 1 Coolatai Crescent, Bossley Park.

Lo sportello fornisce un'assistenza completa: verifica dei requisiti, richiesta dei documenti in Italia e in Australia, traduzioni, legalizzazioni con apostille e preparazione della dichiarazione da presentare al Consolato italiano.

A Sydney, il Consolato Generale accoglierà le dichiarazioni sen-

za appuntamento nei giorni di martedì 1 e giovedì 3 luglio 2025, dalle 13:00 alle 15:00.

“Si tratta di un'occasione importante per chi, per motivi burocratici o per mancanza d'informazione, perse la cittadinanza più di trent'anni fa,” spiega Giovanni Testa, Executive Officer della CNA. “Anche se oggi non è ancora possibile trasmettere la cittadinanza ai figli o ai nipoti per chi la riacquista con questa modalità, in futuro la legge potrebbe cambiare. Chi ha diritto oggi, non dovrebbe rinunciare. Si tratta di una nuova possibilità per tornare cittadini italiani e recuperare un legame che molti pensavano perduto.”

Per fissare un appuntamento, è possibile contattare Sportello Italia via telefono allo (02) 8786 0888 oppure via email a: sportelloitalia@cnansw.org.au.

Per poter fare domanda è necessario essere nati in Italia oppure aver risieduto in Italia per almeno due anni consecutivi, e aver perso la cittadinanza non oltre il 15 agosto 1992 per uno dei seguenti motivi: acquisizione volontaria di una cittadinanza straniera con residenza all'estero; acquisizione involontaria con conseguente rinuncia alla cittadinanza italiana; oppure essere stati minorenni conviventi con un genitore che ha acquisito cittadinanza straniera.

I diritti e doveri riprendono dal riacquisto, incluso l'obbligo di iscrizione all'AIRE, l'aggiornamento dello stato civile, il diritto di voto e quello a richiedere passaporto e carta d'identità italiani.

Chi è nato in Italia dovrà presentare il passaporto australiano (o straniero), prova della residenza in Australia (patente, bolletta o contratto d'affitto), atto di nascita italiano, certificato di naturalizzazione e, se necessario, certificato di rinuncia alla cittadinanza italiana, insieme alla prova della data di perdita della cittadinanza. È previsto il pagamento di una tassa consolare di €250, da saldare in dollari australiani.

Chi non è nato in Italia dovrà inoltre presentare l'atto di nascita con apostille e traduzione, un certificato storico di residenza in Italia e un certificato storico di cittadinanza italiana.



Un Fiat 500 Tour sui 4 ponti

di Alessandro Di Rocco

Domenica 22 giugno, in una frizzante mattina invernale, l'attesa si è diffusa nell'aria mentre

21 Fiat 500 e i loro derivati si radunavano nel parcheggio di Le Montage per l'attesissimo evento "4 Bridges". Un ringraziamento speciale alla socia Nina Stillone per il suo ruolo determinante nell'ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo del parcheggio di Le Montage da parte del nostro gruppo. Un ringraziamento speciale va anche alla direzione di Le Montage per la generosità nel fornirci il punto di partenza perfetto per il nostro viaggio.

Mentre i motori rombavano, il nostro convoglio di affascinanti auto d'epoca italiane si è snodato per le strade di Sydney, iniziando dal nostro primo attraversamento: l'ANZAC Bridge.

Poco dopo, ci siamo immessi elegantemente sul Sydney Harbour Bridge, dove il traffico era scorrevole e collaborativo, permettendo al corteo di rimanere sostanzialmente intatto. Un sen-

tito ringraziamento agli autisti di Sydney per aver dimostrato tanto rispetto per la nostra formazione classica.

Proseguendo il nostro viaggio nel cuore della città, abbiamo attraversato il ponte sospeso di Long Gully prima di dirigerci a nord verso il ponte di Roseville, completando il nostro tour "Quattro Ponti". Da lì, il gruppo ha goduto della panoramica Wakeshurst Parkway, per poi unirsi a Pittwater Road e raggiungere la nostra destinazione finale: il Royal Motor Yacht Club di Broken Bay. All'arrivo, la colazione è stata accolta calorosamente e, per gentile concessione dell'IMSMC, a ogni membro è stato offerto un caffè.

Storie e risate scorrevano liberamente mentre i membri rivivevano i momenti salienti del viaggio, condividendo la gioia della giornata fino a tarda mattinata. Un sincero ringraziamento a Rose Cara e Corey Hoskin per il loro impegno nel rendere viva questa meravigliosa mattinata!

Ferragosto SICILIANO

SATURDAY, 16 AUGUST
11:30 FOR 12:00

CLUB MARCONI MICHELINI ROOM

Multi-Course lunch with drinks (excludes spirits)
Live Band Entertainment
Great Raffle Prizes

BOOKINGS
PLEASE RSVP BY 19 JULY
Joan PELLEGRINO OAM
0417 653 701
Marco TESTA
0406 898 046
Giuseppe MUSMECI CATANIA
0414 344 184

\$95 (members)
\$100 (non-members)
\$30pp (kids under 12)

Dress Code:
Wear Red, Yellow or Green

FEDERAZIONE SICILIANI D'AUSTRALIA
FEDERATION OF SICILIANS IN AUSTRALIA

VIVERE L'ITALIANO | LIVE ITALIAN

 **Marco Polo**
The Italian School of Sydney



LET'S MAKE PASTA
A DAY OF FUN, CULTURE & TRADITION

Thursday 17 July 2025
10:30am - 2.00pm
Cost: \$25 per child

Join us for our annual cultural immersion experience, where children are taught how to make Italian-style "pasta all'uovo" (egg pasta) in the most authentic way!

BOOKINGS:
Web: www.cnansw.org.au/marcopolo
Email: learning@cnansw.org.au
Tel: (02) 8786 0888

What's on Offer:

- Event for School-Aged Children Year 3 to Year 10
- Make your own pasta to take home and cook
- Receive a chef's hat and apron
- Complimentary gift bag with Italian grocery products
- Pasta lunch included
- Enjoy authentic accordion playing by Tony Gagliano

• ONLY 40 SPOTS AVAILABLE

GREENWAY PK COMMUNITY CENTRE, WEST HOXTON NSW 2171



NSW: un milione di dollari ai festival multiculturali

Il governo del NSW ha annunciato un nuovo pacchetto di sovvenzioni da 1 milione di dollari per festival ed eventi che celebrano la diversità culturale.

L'iniziativa rientra nel programma "Stronger Together Festival and Event", che offre finanziamenti compresi tra i 5.000 e i 20.000 dollari a gruppi comunitari e organizzazioni religiose per realizzare manifestazioni dedicate alla ricca varietà culturale del NSW.

Per la prima tranche del bando, sono stati stanziati 500.000 dollari destinati a eventi che si svolgeranno tra il 1° settembre 2025 e il 31 marzo 2026. Una seconda finestra di finanziamento sarà annunciata più avanti, per coprire il periodo tra aprile e settembre 2026. A gestire le domande è Multicultural NSW, l'ente incaricato dell'amministrazione

delle sovvenzioni. Le richieste potranno essere presentate fino alle ore 17:00 di lunedì 7 luglio. Visita multicultural.nsw.gov.au.

Il Ministro per il Multiculturalismo Steve Kamper ha elogiato la creatività delle comunità locali nell'organizzazione degli eventi: "Che si tratti di mostre d'arte o mercatini serali, i gruppi del NSW stanno trovando modi sempre più originali per condividere le proprie culture con il resto della comunità." Kamper ha sottolineato inoltre che il programma è pensato per sostenere sia piccole iniziative che grandi festival, e che l'impatto di questi eventi è in crescita:

"I festival multiculturali finanziati dal governo raggiungono quasi il 40% della popolazione del NSW, una percentuale in costante aumento rispetto al 31% degli ultimi anni."

Maggiori controlli di SafeWork NSW per garantire la sicurezza nei cantieri

Proseguono le ispezioni di SafeWork NSW nei cantieri edili, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza sui luoghi di lavoro e tutelare la salute fisica e mentale degli operatori del settore. Gli ispettori sono attivi nell'ambito di un'operazione di controllo mirata che tocca i principali punti caldi dell'edilizia nel NSW.

Nel corso dell'anno, SafeWork ha già effettuato controlli in numerose località dell'area, tra cui Cessnock, Singleton, Port Stephens, Dungog, Muswellbrook, Newcastle, Maitland e Lake Macquarie. Il bilancio finora è significativo: sono stati emessi 112 Improvement Notices, 37 Prohibition Notices e 5 multe, per un totale di 22.500 dollari in sanzioni immediate legate soprattutto al mancato rispetto delle norme per i lavori in quota.

Molti cantieri continuano a mostrare criticità gravi: scarsa pianificazione dei lavori, supervisione inadeguata e mancato utilizzo di misure di protezione fondamentali come parapetti, linee vita e isolamento dei cavi elettrici. Gli ispettori controllano in particolare la corretta installazione e certificazione dei ponteggi, la presenza di adeguate misure contro le cadute da tetti e la conformità degli impianti elettrici, inclusa la regolare etichettatura degli strumenti.

Tra i punti sotto osservazione



anche la presenza e il rispetto dei Safe Work Method Statements per i lavori ad alto rischio, la separazione tra mezzi di cantiere e personale a terra, le condizioni dei servizi igienici e la sicurezza generale dei siti da intrusioni non autorizzate.

Le ispezioni non si limitano alla sola sicurezza fisica. Gli ispettori affronteranno anche tematiche legate alla salute psicologica dei lavoratori: molestie, bullismo, carichi di lavoro eccessivi, ambienti ostili o pericolosi sono al centro del dialogo che verrà aperto direttamente sui luoghi di lavoro con operai e datori.

Il capo di SafeWork NSW, Trent Curtin, ha ribadito la necessità per tutte le imprese di garantire una formazione adeguata, una

supervisione continua e l'applicazione scrupolosa delle norme, soprattutto per le attività ad alto rischio come i lavori in quota o l'uso di macchinari pesanti.

"Non tollereremo che la vita dei lavoratori venga messa in pericolo. I nostri ispettori sono autorizzati a emettere multe immediate se riscontrano gravi violazioni", ha dichiarato Curtin. "Vogliamo anche che le aziende affrontino seriamente i rischi psicologici. La salute mentale è parte integrante della sicurezza sul lavoro."

Per ulteriori informazioni sulle normative in materia di sicurezza nei cantieri, sui rischi legati al lavoro in quota, alla movimentazione di macchinari e all'ambiente psicologico, è possibile consultare il sito ufficiale di SafeWork NSW.

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888
www.alloranews.com/subscribe

A SOLI \$150.00

Allora!
**Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale**

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: / / /

CVV Number

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

a scuola



Esodo insegnanti nelle scuole pubbliche



L'istruzione pubblica nel Nuovo Galles del Sud sta affrontando una crisi senza precedenti. Secondo i nuovi dati dell'Australian Bureau of Statistics, solo lo scorso anno 1.779 insegnanti hanno lasciato volontariamente la professione e oltre 1.000 sono andati in pensione. Le aree più colpite sono Parramatta (164 insegnanti dimissionari), seguita da Sydney sud-ovest e Blacktown.

Dietro questi numeri si nasconde una realtà drammatica:

classi sempre più affollate, studenti con bisogni complessi, poco tempo per preparare le lezioni e una carenza cronica di risorse.

"Gli insegnanti hanno bisogno di più supporto, più tempo di rilascio, classi più piccole e assistenza per affrontare le nuove sfide educative," ha dichiarato un portavoce del sindacato.

Tra i commenti raccolti dal pubblico e nel servizio di Nine News, molti docenti sottolineano

l'insostenibilità del lavoro. Una neo-insegnante racconta di non avere alcuna sicurezza lavorativa nonostante gli sforzi quotidiani, mentre altri lamentano di avere un solo periodo libero a settimana, spesso a fine giornata. "È estenuante e non regge nel tempo," scrive una docente.

Oltre alla pressione lavorativa, emerge con forza il tema del comportamento degli studenti, sempre più ingestibile. "Nessuno vuole affrontare il problema della disciplina. È diventato un tabù," si legge tra i commenti. I docenti chiedono l'abolizione di politiche inefficaci e maggiori fondi per creare programmi comportamentali concreti.

Anche i genitori vengono chiamati in causa. "Troppe famiglie vedono la scuola come un servizio di babysitting. L'educazione deve iniziare da casa," denuncia una madre di tre figli.

Dopo anni di retorica contro gli insegnanti, la professione è ora in caduta libera. La domanda che resta senza risposta è semplice: chi vorrà ancora insegnare domani?

BAMBINI IN CUCINA con Luca & Marco



BAMBINI IN CUCINA

con Luca & Marco



di pomodori pelati
2 spicci d'aglio,
tritati finemente
1 cipolla, tritata finemente
Un filo d'olio
2 pizzichi di sale

Per le polpette (circa 15):

250g di carne
macinata di maiale
250g di carne
macinata di manzo
200g di prezzemolo, tritato
200g di parmigiano
grattugiato
(più un po' extra per servire)
100g di pangrattato
(aggiungetene di più
se l'impasto è troppo bagnato)
1 uovo (aggiungetene un altro
se l'impasto è troppo secco)
1 pizzico di sale

Ingredienti (per 5 persone)

Per gli spaghetti:

500g di spaghetti
Un pizzico di sale
Acqua per riempire una
pentola grande per due terzi

Per il sugo:

1 bottiglia (400g)
di passata di pomodoro
2 barattoli (da 400g)



Procedimento

1 - Preparate le polpette

In una ciotola grande, mescolate tutti gli ingredienti fino ad ottenere un composto omogeneo.

Consiglio: Se l'impasto è troppo bagnato, aggiungete del pangrattato. Se è troppo secco, un altro uovo.

E ora la parte divertente! Prendete un po' di impasto e mettetelo tra le mani per formare una pallina media. Continuate così fino a finire tutto il composto. Adagiate le polpette su un piatto e mettettele da parte.

2 - Preparate il sugo

Chiedete ai vostri genitori di aiutarvi in questa parte. In una pentola grande, scaldate un filo d'olio. Aggiungete la cipolla e l'aglio e fate cuocere per 2 minuti. Poi aggiungete la passata ed i pomodori pelati.

Per svuotare bene la bottiglia e i barattoli, riempiteli con un po' d'acqua e versatela nella pentola.

Quando il sugo inizia a bollire, aggiungete un pizzico di sale, poi

mettete le polpette delicate nel sugo, una alla volta, senza sovrapporle. Il sugo deve coprirle appena.

Mescolate ogni tanto molto delicatamente, così non si rompono. Fate cuocere le polpette per circa 20 minuti, poi toglietele e mettetele da parte. Continuate a cuocere il sugo per altri 10-20 minuti, finché non si addensa leggermente. Aggiungete un altro pizzico di sale alla fine. Rimettete le polpette nel sugo per riscaldarle prima di servire.

3 - Cuocete gli spaghetti

Riempite una pentola grande per due terzi con acqua. Quando bolle, aggiungete un pizzico di sale. Poi aggiungete gli spaghetti e mescolate ogni tanto così non si attaccano. Cuoceteli per il tempo indicato sulla confezione.

Scolate gli spaghetti, mescolateli con il sugo e serviteli con una spolverata di parmigiano.

Consiglio: Potete anche servire le polpette a parte come secondo piatto. Buon appetito!



Marco Polo
The Italian School of Sydney

ITALIAN AUSTRALIAN NEWS

THE Marco Polo AWARDS

FOR EXCELLENCE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE IN NSW SCHOOLS

Recognising Yr 6 - Yr 12 students and Teachers who have excelled in the profession

Visit www.cnansw.org.au/mpa to nominate

NOMINATIONS CLOSE
FRIDAY 5 SEPTEMBER 2025



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 124

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

ASCOLTARE LA RADIO

MI PIACE SENTIRE BENE LA MUSICA



DIALOGO N. 5

- ▲ Perché tieni il volume della radio così alto?
- ▼ Perché mi piace sentire bene la musica.
- ▲ Ma disturbi i vicini.
- ▼ Oh, sì, penso che tu abbia ragione! Ti va meglio così?
- ▲ No, mi dispiace. Ho un forte mal di testa.

PRONOMI PERSONALI INDIRETTI (DEBOLI)

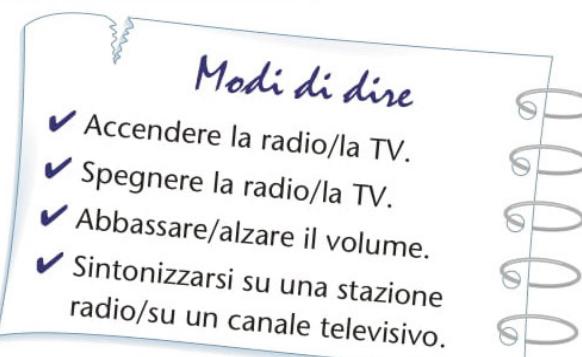
Mi	dici come ti chiami?
Ti	auguro buone feste.
Gli	hai promesso un bel regalo.
Le	ho mandato una cartolina.
Ci	hanno offerto un aperitivo.
Vi	consiglio di pagare l'abbonamento alla TV.
Mostra	loro la nuova casa!

Attenzione

Dimmi dove vai.
Fatti un panino col formaggio.
Stagli vicino.
Dalle una mano.

4 - SOSTITUISCI

- 1 - Helen (a me) mi ha dato il suo indirizzo.
- 2 - (A te) ho parlato del mio nuovo lavoro?
- 3 - I miei genitori (a lui) hanno prestato la macchina.
- 4 - (A lei) piacerebbe venire con noi.
- 5 - Gli amici (a noi) hanno detto del tuo arrivo.
- 6 - Indica (a loro) la strada giusta.
- 7 - (A me) fate questo piacere?



HN
HABERFIELD
NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Voci Secrete

di Giacomo Zanella

Aeree voci, che di concerti
Misteriosi l'orecchio empire;
Fiuchi susurri, sommessi accenti,
Dove venite?

Chi di me parla? D'obliqui detti
Segno mi fanno lingue scortesi?
Fan di me strazio maligni petti,
Ch'io non offesi?

Chi mi ricorda? Tenue bisbiglio,
Pari a tintinno d'arpa remota.
Forse una cara mormori al figlio,
Materna nota?

O degli amici, meco vissuti
Sotto le dolci patrie montagne,
A questo core porti i saluti,
Che ancor li piagne?

Sia che da' monti, sia che dall'onde
Amor vi mandi, sia che da' cieli,
Di caro spirto che si nasconde,
Nunzie fedeli,

Voci gentili, per voi maggiore
Sorgo degli anni, sorgo del fato;
Fammisi immenso tempio d'amore,
Tutto il creato.

Secret Voices

by Giacomo Zanella

Ethereal voices, filling the ear
With mysterious harmonies;
Faint whispers, subdued tones—
From where do you come?

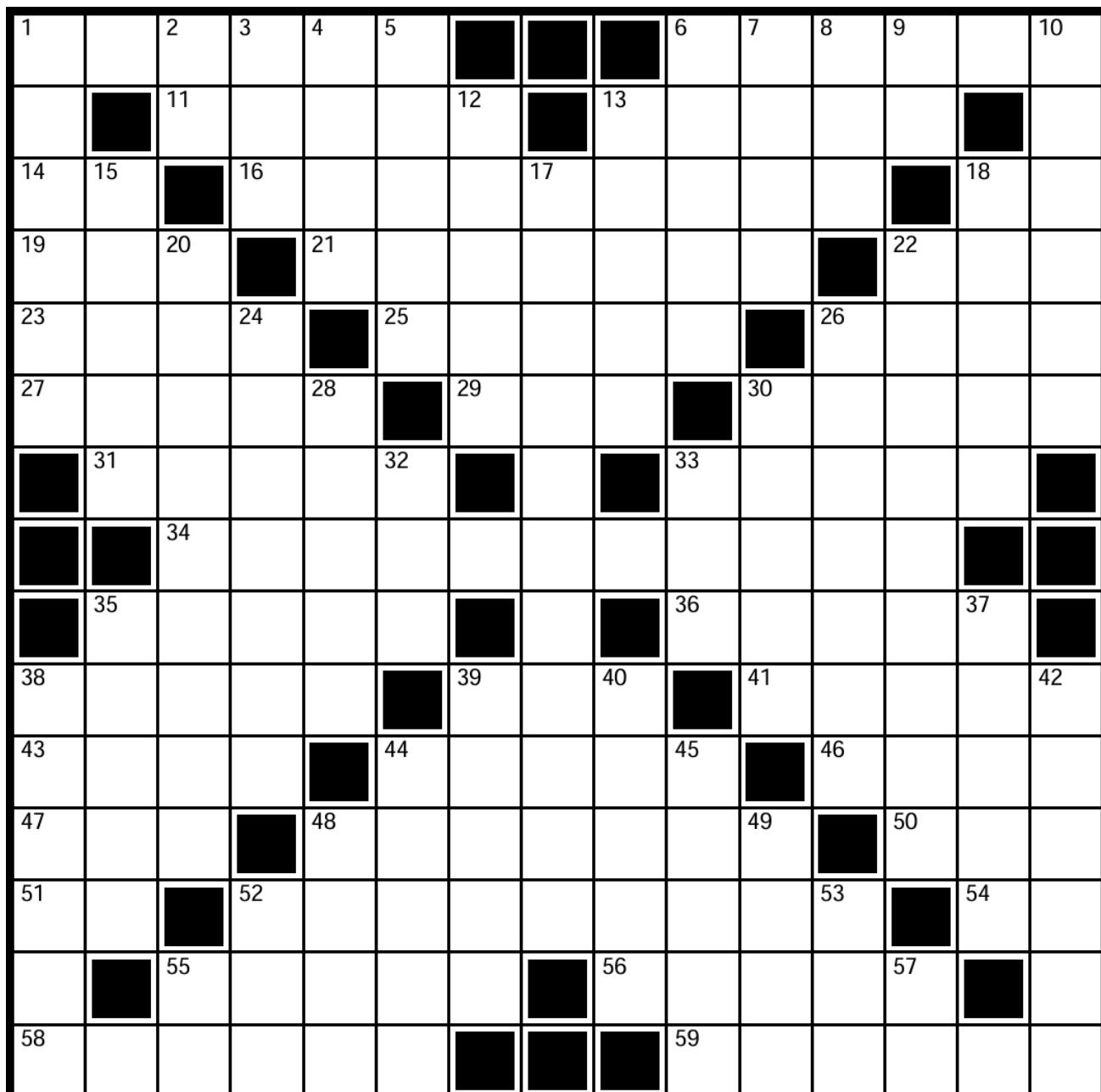
Who speaks of me? Do oblique words
Signal me with uncouth tongues?
Do malicious hearts, whom I've not wronged,
Mock me with scorn?

Who remembers me? A gentle murmur,
Like the distant chime of a harp.
Perhaps a dear one whispers to her child
A maternal note?

Or friends, once with me
Beneath our sweet native mountains,
Send greetings to this heart
That still mourns them?

Whether from the mountains, the waves,
Sent by love, or from the heavens,
Of a dear spirit who hides,
Faithful messengers—

Gentle voices, through you I rise
Above the years, above fate;
Let all creation become
An immense temple of love.

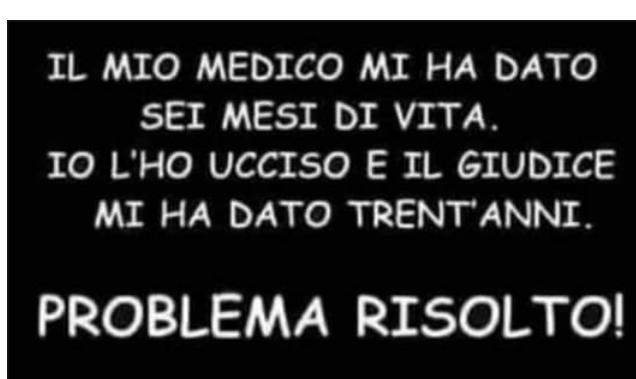


ORIZZONTALI

1. La matita americana - 6. Figura femminile giapponese - 11. L'Alt del cinema - 13. Privo di dubbi - 14. I 33 giri - 16. Versamento, corresponsione - 18. Lo precedono in salotto - 19. Il "lago" a Ginevra - 21. Popoloso Stato africano - 22. In mezzo al treppiede - 23. Dio dell'amore - 25. C'è anche quello ottico - 26. C'è quello finanziario - 27. Una gradazione cromatica - 29. Piccolo corso d'acqua, ruscello - 30. Convegno abituale di venditori e compratori - 31. Si allestisce in fiera - 33. Una sequenza che si ripete - 34. Tutt'altro che naturale - 35. Una tipica capienza dell'acqua in bottiglia - 36. Affonda nel Martini - 38. Attrezzi per spaccare la legna - 39. Una sigla... genetica - 41. Piccolo parassita - 43. Eccesso con un prefisso - 44. Apertura fortuita e irregolare - 46. Azienda Territoriale Energia e Servizi - 47. Gigante della strada - 48. Gli Anglosassoni di Cardiff - 50. Associazione Nazionale Commercialisti - 51. L'inizio dell'anagramma - 52. Un energico rimprovero - 54. Escursionisti Esteri - 55. Venerata sugli altari - 56. È attraversato da onde - 58. Leggera, quasi volatile - 59. Valorosissima.

VERTICALI

1. Bancale per muletto - 2. Il Cage di Hollywood (iniz.) - 3. Quello d'Antibes è in Costa Azzurra - 4. Confina con la Turchia - 5. La registrazione d'accesso sul web - 6. Spesso si accoppia alla sregolatezza - 7. Ripida e faticosa salita - 8. Andato con il poeta - 9. In spagnolo e in russo - 10. Così fu detta una guerra tra Romani e lega achaea - 12. Termine usato per indicare le birre a bassa fermentazione - 13. Ha vistose corna - 15. La *Ville Lumière* - 17. Geograficamente a sud - 18. Il segnale dello starter - 20. Cassone metallico per le merci - 22. Portata via - 24. Dà il via sparando - 26. Ricorrente, periodica - 28. Tette caverne - 30. Si prende per bocca - 32. Per il monoteista è unico - 33. Comitato Internazionale Olimpico - 35. Arsenio, ladro gentiluomo - 37. Luoghi per spettacoli - 38. Chiamare in causa - 39. Un modello della Lancia - 40. La capitale della Grecia - 42. Contraria alla morale - 44. Il *jolly* delle carte italiane - 45. Ardite, azzardate - 48. Porta i caratteri ereditari - 49. Formalità, passaggi procedurali - 52. Un termine nel golf - 53. AutoRespiratore a Ossigeno - 55. A fine mese - 57. Egli poetico.



VI RICORDATE QUANDO
MANGIAVAMO
UNA TORTA DOPO
CHE QUALCUNO
CI AVEVA
SOFIATO SOPRA?
COME ERAVAMO
SELVAGGI!



CURIOSAMENTE QUESTA PANCHINA



È POCO UTILIZZATA





La denuncia: pedofili usano l'IA per spogliare i bambini

di Ermes Dovico
@LaNuovaBQ

L'intelligenza artificiale (IA) può essere usata per fini buoni, ma anche cattivi. E in questo secondo caso rientra appieno l'uso che ne fanno i pedofili, che sfruttano programmi di IA per adescare i bambini e anche per produrre foto e video pedopornografici virtuali, modificando immagini reali innocenti. Il tutto con un grado di realismo che rende difficile distinguere l'immagine vera da quella falsa, anche detta deepfake (come la relativa tecnica).

È quanto denuncia Meter, l'associazione a tutela dei bambini fondata da don Fortunato Di Noto, la quale lunedì 23 giugno ha pubblicato il suo primo dossier sull'argomento, intitolato "Intelligenza artificiale. Conoscere per prevenire, dalla pedopornografia ai deep-nude": termine, quest'ultimo, che rientra nella categoria generale del deepfake e specificamente indica le manipolazioni fatte con l'IA allo scopo di rimuovere da un'immagine gli indumenti di una persona.

Un sistema criminale, che ha una serie di ricadute tutt'altro che innocue. Tra queste, c'è il rischio di normalizzare gli abusi sui minori assuefacendo progressivamente le coscienze, perché quello che passa nel mondo virtuale non è indifferente per quello reale e, anzi, a volte serve a preparare il terreno. Meter, in particolare, rileva quattro problematicità di questo nuovo fenomeno.

La prima è collegata alla difficoltà nell'identificazione perché, come sintetizza un comunicato dell'associazione,

«non riuscendo a riconoscere le vittime vere da quelle fake, si potrebbe rallentare di fatto il lavoro delle forze dell'ordine». A ciò è strettamente legato un secondo inquietante aspetto, ossia la possibile falsificazione di prove: «In questo caso si potrebbe generare materiale per incrinare qualcuno, calunniarlo, diffamarlo; oppure dei criminali potrebbero manipolare prove per scopi illegali (inducendo i soggetti ad azioni suicidarie). Non riuscire a distinguere tra vero e falso creerebbe problemi enormi nell'amministrazione della giustizia». In terzo luogo, si potrebbe assistere a un aumento della domanda di materiale pedopornografico, pensando che lo scambio di immagini virtuali non configuri un crimine.

Meter ha anche realizzato un questionario in collaborazione con il Servizio Nazionale Tutela dei Minori della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Dalla rilevazione, che ha coinvolto 989 studenti delle scuole secondarie di secondo grado (fascia 14-18 anni), è emerso che una buona parte del campione conosce il fenomeno delle immagini manipolate anche a fini pornografici e, in particolare, l'87,4% ha risposto positivamente alla domanda "Ti è mai capitato di vedere o ricevere deepfake compromettenti di un conoscente?". Nota stonata: nel questionario, alla voce "sesso degli intervistati", insieme a maschio e femmina compare la categoria "altro". Un cedimento alla menzogna, che speriamo non rientri anche nell'idea dei programmi di educazione all'affettività.

Annuncio Santa Messa in Italiano



Padre Daniele Sollazzo comunica ai fedeli che la prima domenica di ogni mese alle 4 del pomeriggio a Gladesville si celebra la Santa Messa in Italiano.

La Messa è accompagnata da un organista con canti dal vivo.

Il gruppo di preghiera si riunisce già alle 3 per la lettura delle Sante

Scritture e dopo la Santa Messa, nella sala adiacente alla Chiesa verranno serviti caffè, dolci e biscotti in un momento di aggregazione e comunità.

Unitevi a noi presso la Chiesa Our Lady Queen of Peace situata al 341/351 Victoria Rd, Gladesville

Bocelli e canti popolari ai funerali italiani sono il frutto di una pessima formazione

La celebrazione dei funerali cattolici nelle comunità italiane in Australia sta assumendo tratti sempre più grotteschi e desolanti. L'altare si è trasformato in un palcoscenico dove si recita una sceneggiata intrisa di sentimentalismo facile, nostalgia fuori contesto e totale mancanza di consapevolezza liturgica. Brani come "Time to Say Goodbye", "Mamma son tanto felice" o "Campagnola bella" dominano le ceremonie funebri, spodestando salmi, antifone e inni propri della liturgia cristiana. È la vittoria del profano sul sacro, del gusto personale sulla teologia, dell'intrattenimento sulla preghiera.

Ma ciò che rende ancora più evidente la decadenza del rito è il fatto che a organizzare questi funerali siano ormai figli e nipoti di emigrati italiani che della fede cattolica conservano solo vaghi ricordi d'infanzia, se non una totale ignoranza. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di persone che mettono piede in chiesa solo a Natale, a Pasqua o in occasione di un battesimo di famiglia, e che non hanno mai ricevuto una vera formazione catechistica.

Questa superficialità religiosa non è colpa loro: è il risultato diretto di un fallimento pastorale che affonda le radici negli anni '80 e '90, quando la Chiesa locale ha scelto — con colpevole leggerezza — di non investire nell'educazione alla fede delle nuove generazioni. Mentre i nonni e i genitori portavano ancora dentro di sé una fede popolare e spesso sincera, i loro figli venivano lasciati a un cattolicesimo vago, fatto di simboli senza spiegazione, di abitudini senza radici.

Oggi ne paghiamo le conseguenze. Quando questi adulti, ormai totalmente slegati dalla comunità ecclesiale, si trovano a dover organizzare il funerale di un genitore o di un nonno, non sanno nemmeno da dove cominciare. Si affidano allora al ricordo sbiadito di qualche canzone che il defunto amava, credendo — in buona fede — che inserire quella musica renda omaggio alla sua memoria.

Non si rendono conto che un funerale non è una celebrazione del passato del defunto, ma un atto di fede nel suo futuro, nel mistero della risurrezione. E il clero,



invece di guidare, educare, correggere, acconsentire. Troppo spesso, per paura di essere impopolare o per non rischiare un'offerta più magra, il sacerdote chiude gli occhi e lascia che la liturgia venga travolta.

Questa complicità è vergognosa. In alcuni casi si arriva addirittura a pianificare l'intera celebrazione come fosse un evento privato, fatto su misura, in cui la Parola di Dio viene relegata a un riempitivo tra una canzone strapalacrine e una commemorazione fuori luogo.

Si ignora — deliberatamente — che esistono direttive chiare da parte della Chiesa. Già nel 2010, l'arcivescovo di Melbourne aveva vietato espressamente l'uso di musica pop, romantica, rock o sportiva durante i funerali cattolici. Ma queste direttive sono rimaste sulla carta. Nella pratica, si preferisce lasciar correre, per "non fare polemica", per "rispettare i sentimenti", per "evitare problemi". Ma il risultato è uno solo: il funerale cattolico ha perso identità, senso, verità.

La messa non è un contenitore da riempire con ciò che "piace". È un linguaggio sacro, con regole e simboli che parlano della fede. E se la fede non c'è più, allora si abbia almeno il coraggio di non strumentalizzare la liturgia. Se si vuole fare un omaggio musicale al defunto, lo si faccia alla fine, fuori dalla chiesa, oppure al cimitero. Ma dentro l'altare, dentro il mistero della Messa, deve esserci solo ciò che è orientato a Dio, alla salvezza, alla speranza cristiana.

Il clero ha il dovere — non la facoltà — di ristabilire il senso profondo della liturgia. Deve avere il coraggio di dire dei no. Deve educare le famiglie, spiegare il perché di certe scelte, recuperare il ruolo di guida spirituale e non limitarsi a fare il ceremoniere.

E le comunità, da parte loro, devono essere aiutate a riscoprire il valore della preghiera, del silenzio, della liturgia come atto di fede. Perché non c'è nulla di più triste di un funerale che, nel tentativo di onorare chi è morto, finisce per svuotare di senso tutto ciò in cui credeva.



**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

"Vittimismo, narcisismo e mezze verità: i nuovi nemici delle donne"



di Nicola F. Pomponio

Il testo di Annina Vallarino che qui si presenta e pubblicato da Rubbettino, si segnala per il suo coraggio. Non la temerità astiosa e rissosa dei social, né l'impudenza verbale e inconcludente, ma il meditato coraggio di chi vuole guardare la realtà senza far sconti e con la tranquilla forza di una ragione che non si arrende alle nebbie delle ideologie. L'autrice è una femminista per la quale il femminismo sembra realizzare il precezzo kantiano dell'illuminismo come "uscita dell'uomo (della donna) dallo stato di minorità, imputabile a se stesso".

Cosa significa ciò? Significa che la Vallarino rivendica, giustamente, le conquiste del femminismo storico e le relative lotte che hanno portato le donne a svolgere un nuovo ruolo nella società moderna facendole uscire, certo non totalmente, dallo "stato di minorità" in cui si trovavano confinate. È stato un grande processo di emancipazione collettiva in cui un nuovo soggetto sociale, identificato dal sesso di appartenenza, si faceva carico di una promessa di liberazione riguardante non solo le donne ma l'intera società.

Era l'autoaffermazione decisa del proprio valore che si realizzava sfidando un mondo maschile ostile e, spesso, sprezzante verso le capacità, le competenze, le possibilità e talvolta, la vera e propria intelligenza, femminile; questa autoaffermazione portava con sé la coscienza che solo un cambiamento radicale delle strutture di potere era in grado di umanizzare e liberare dallo sfruttamento i rapporti tra i sessi e all'interno dei sessi.

Questo femminismo storico, ricostruito citando i classici teorici e la vita concreta di molte donne, ha subito una torsione di significato alla fine del millennio e negli anni successivi.

Qui il testo, rifiutandosi di sottemettere la realtà alla fantasia, analizza nel dettaglio e con ammirabile acutezza metodologica le caratteristiche del neofemminismo, partendo dal principio che "uomini e donne sono entità complesse e sfaccettate" (pag. 104).

Ne esce un quadro desolante. Senza mezzi termini viene rimproverato al neofemminismo un arretramento culturale preoccupante che, a fronte di una radicalizzazione parolaia sempre più

estrema, giunge a negare proprio quell'autoaffermazione singola e quella promessa di liberazione collettiva che erano le componenti principali del femminismo: le donne da soggetto della storia che prendono il proprio destino nelle proprie mani sfidando apertamente il pregiudizio e lo sfruttamento, sono tornate ad essere qualcosa di fragile, eterne vittime da difendere in qualsiasi situazione, da un appuntamento andato male a una presunta "cultura dello stupro"; il tutto condito da quella che, icasticamente, Vallarino definisce "lagna" ovvero l'insopportabile tendenza all'autocommiserazione e la sconsigliata abitudine di incolpare continuamente l'altro sesso.

Abitudine che alla fine risulta un boomerang perché invocando sempre più fumose idee (patriarcato, cultura dello stupro, mascolinità tossica ecc. ecc.) si giunge proprio a deresponsabilizzare il criminale che agirebbe non tanto per propria scelta ma perché vittima a sua volta di una non ben precisata "cultura": la responsabilità personale (cardine del nostro sistema giudiziario) annulla nelle brume dell'indefinito e sorge lo spettro di una corruzione totale che però, a differenza del peccato originale, colpisce solo i maschi.

Un caso per tutti: come è mai possibile parlare di patriarcato (società in cui, per fare un esempio, eredita i beni solo il figlio maschio) in una nazione dove una donna è primo ministro e un'altra donna guida il maggiore partito di opposizione? È evidente lo scollamento dalla realtà perché le parole descrivono anche chi le usa oltre che la realtà stessa.

Né si salvano dalla refrigerante critica dell'autrice i cosiddetti strumenti statistici di cui si sottolineano i vari limiti che privano del tutto di valore le presunte "prove" a sostegno delle astratte fumoserie di cui sopra.

Il neofemminismo, in conclusione, rappresenta per la Vallarino un gigantesco arretramento delle donne e, aspetto particolare, si tratta di un arretramento, kantianamente, "imputabile a se stesse" perché l'errore fondamentale è stato il ripiegamento sulla singola da proteggersi e sempre in pericolo (quasi come un panda in via di estinzione), tralasciando l'aspetto collettivo di "uscita dallo stato di minorità", di riven-

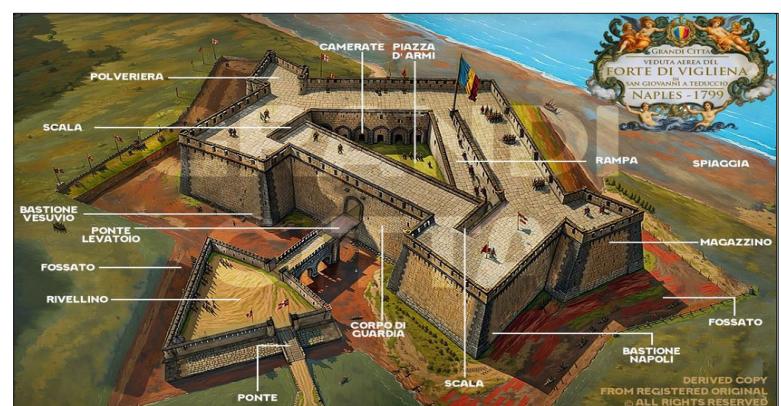
dicazione del proprio valore del femminismo storico.

Resta una domanda: chi trae vantaggio da tutto ciò? Il testo fa notare come eminenti testate e giornalisti di fama abbiano scelto un adeguamento alla retorica neo femminista, che si segnala come caso particolare del totalitario "politicamente corretto", ma sfugge nel libro il motivo. Certo, l'autrice vuole smascherare l'aspetto reazionario del neofemminismo (anche nello scivoloso rapporto con le persone transgender), non descrivere questo lato dell'industria culturale, ma alcuni cenni sono di grande interesse.

Sfilano così davanti ai nostri occhi chi su questa retorica costruisce le proprie carriere negli ambiti giornalistici, universitari, politici, "culturali" (sarebbe forse il caso di tornare a ripensare il significato della parola cultura), alle pasdaran social pronte a bacchettare come vergini vestali chi la pensa criticamente (alle quali sarebbe da consigliare il testo di

Otto Weininger "Sesso e carattere" così, forse, comprenderebbero meglio il mondo in cui si trovano), alle influencer che, regine della mercificazione, concionano su etica e morale, alle grandi star che da superprivilegiate dispettano di inclusività (con tutta la carica di untuoso e perbenistica superiorità del termine) alla rimozione ideologica del fatto che la natura è un dato che si impone al di là dell'artificio (cultura?) umana, a chi nei mass media, in tal modo, può spostare l'interesse su argomenti precisi a scapito di altri, magari più urgenti ma scomodi; il caso di Luana D'Orazio (morta per incidente sul lavoro in un'industria tessile) è significativamente ricordato così come la questione del velo islamico, vera e propria cartina al tornasole di una retorica femminista di facciata che si arrende alla retorica identitaria.

Un libro coraggioso di cui si consiglia caldamente la lettura per la precisa analisi che effettua dell'esistente.



Grandioso Forte di Vigliena

Come di abitudine, gironzolo sempre tra vecchi e decretati castelli o simili.

Ma lo faccio perché è bene che le attuali generazioni sappiano com'era l'Italia nei tempi passati. Con questo rudere parliamo del 1702, anno della sua costruzione. Attualmente si trova nella parte sud di Napoli, chiamata San Giovanni a Teduccio.

Il castello fu eretto da tale Juan Manuel Fernández Pacheco, marchese di Villena, da cui il nome che l'ha abitato. Sicuramente come residenza privata, dato che gode di una meravigliosa vista sul golfo di Napoli. Di questo marchese non si hanno più notizie fino al 1734, quando...

Il castello passò per varie mani, ma non ci sono dati precisi. Subì anche una parziale distruzione, ma nel 1734, con l'avvento di Carlo di Borbone, fu ristrutturato e venne adibito, durante il Regno delle Due Sicilie, come appoggio alla Reale Accademia Militare della Nunziatella.

Aveva quindi un uso strategico-militare, perché situato proprio all'ingresso della città di Napoli. Nel 1799 fu anche teatro di battaglia fra le due fazioni: i sostenitori della Repubblica Partenopea e le forze del cardinale Ruffo. Apparentemente, data la sua posizione

– come già detto – a sud di Napoli, fungeva un po' da posto di controllo per l'ingresso alla città vera e propria.

Pensate che il forte era comandato da un sacerdote, Antonio Toscani, che gestiva un gruzzolo di 150 uomini. Si parla – o meglio, è scritto – che la battaglia fu cruenta e il pretonzolo rimase con solo una sessantina di superstiti.

Vista l'impossibilità di uscirne vittorioso, a causa della travolgente invasione dei Sanfedisti calabresi al comando di un ben più agguerrito tenente colonnello Francescop Rupini, pensò di far saltare il forte con una carica di polvere da sparo, distruggendolo. Come si dice, tutti morti – eccetto un solo superstite, che si salvò gettandosi in mare prima che la miccia arrivasse alle polveri.

Ora sembra che qualcosa si muova, e anche la fortezza è entrata negli interessi di ristrutturazione. Un primo restauro fu effettuato nel 1981, poi abbandonato. Ora sembra che verrà ripreso il restauro, perché – dopo tutto – rudere o meno, abbandonato o meno, è pur sempre un pezzo di storia. Attualmente è sotto la protezione dello Stato, con tutele ope legis. Mentre continuo a cercare... arrivederci al prossimo castello.

ANNINA VALLARINO

IL FEMMINISMO INUTILE

VITTIMISMO, NARCISISMO E MEZZE VERITÀ: I NUOVI NEMICI DELLE DONNE

CAMPISI

- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,

West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery



Alberto Trentini: italiano detenuto in Venezuela

di Carlo di Stanislao

A più di un mese dall'ultima chiamata del cooperante Alberto Trentini, detenuto nella prigione venezuelana di massima sicurezza El Rodeo I, e a due settimane dall'appello pubblico della madre Armanda Colusso, il caso sembra essersi dissolto nel silenzio istituzionale.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a oggi, non ha mai citato pubblicamente il suo nome, neppure in conferenza stampa. Un'omissione che brucia, come ha dichiarato la madre alla trasmissione Il cavallo e la torre condotta da Marco Damilano, sottolineando con dolore come invece non sia mancata l'attenzione verso altri casi noti come quello della giornalista Cecilia Sala, coinvolta recentemente in un incidente in Medio Oriente. Mentre l'attenzione pubblica si concentra sull'escalation geopolitica tra Iran, Israele e Stati Uniti, il nome di Alberto scompare dal discorso politico e mediatico.

Eppure il suo caso non è isolato: secondo l'ONG venezuelana Foro Penal, almeno 83 cittadini stranieri sono attualmente detenuti nel Paese per motivi politici. Sei sono italiani, come riportato da fonti diplomatiche e da inchieste giornalistiche, e tra questi c'è anche lui.

Dal 16 maggio 2025, giorno dell'ultima comunicazione telefonica tra Alberto e la famiglia, tutto tace. Il governo italiano, attraverso l'ambasciatore Giovanni Umberto De Vito e l'intelligence, è coinvolto in una trattativa informale con il governo venezuelano per la liberazione del cooperante.

Lo ha confermato anche la legale Alessandra Ballerini in una conferenza stampa tenuta l'11 giugno a Roma, a cui ha partecipato la madre. Un segnale di apertura è arrivato il 18 maggio con il ringraziamento ufficiale del vice-ministro degli Esteri Edmondo Cirielli al presidente Nicolás Maduro, a seguito della telefonata tra Alberto e la famiglia, auspicando una "rapida scarcerazione del connazionale". Nonostante l'assenza di accuse formali contro di lui e il fatto che non sia mai stato incriminato per alcun reato, il suo rilascio appare ancora lontano. Le possibili vie includono una grazia presidenziale venezuelana, appoggiata

moralmente dalle recenti indicazioni di Papa Francesco nella bolla *Spes non confundit*, oppure una espulsione diplomatica, soluzione già adottata in passato con altri detenuti stranieri non formalmente accusati.

Ad oggi, nessuna visita consolare italiana è stata autorizzata per vedere Trentini. Anche le rappresentanze venezuelane in Italia e presso la Santa Sede, interpellate da ilfattoquotidiano.it, non hanno rilasciato dichiarazioni.

Il console venezuelano a Milano, Gian Carlo Di Martino, attualmente in corsa come candidato sindaco per la città di Maracaibo, è informato del caso e ha in passato tenuto una linea favorevole al dialogo diplomatico. Anche l'arcivescovo di Caracas, monsignor Raúl Biord Castillo, è a Roma in questi giorni per incontri con autorità vaticane e si è dichiarato disponibile a incontrare la famiglia di Alberto.

Il 17 giugno, la madre di Alberto, amici e sostenitori hanno sfilato da Venezia a Mestre, chiedendo pubblicamente il suo rilascio. Alla manifestazione ha partecipato anche l'attrice Ottavia Piccolo. I partecipanti hanno ricordato il carattere di Alberto, la sua umanità, e il suo impegno come cooperante in missioni umanitarie in America Latina, documentate da anni di lavoro in ONG internazionali.

Lettere di sostegno sono arrivate da personalità del mondo culturale come Helena Janeczek, Pif, e Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Einaudi, che ha deciso di dedicare ad Alberto l'ultima edizione del Premio Einaudi per la libertà. "Non smettiamo di parlare di lui finché non sarà riportato a casa", ha dichiarato Benedetto. Alcune lettere sono state pubblicate anche da la Repubblica.

Anche le opposizioni venezuelane in esilio, presenti in Italia, hanno inserito Alberto nei loro documenti e interventi pubblici, sebbene non vi siano ancora pressioni sistematiche sul governo di Caracas. Come ricordava Sant'Agostino, la speranza non basta se non è armata di sdegno e di coraggio.

Due qualità che i familiari e gli amici di Alberto, finora, non hanno mai smesso di dimostrare.

Quando un dolce parla di casa viene frainteso

di Luigi De Luca

L'importanza del gesto, dell'amore, della cura – La differenza tra una ricetta fatta bene e una maltrattata sta nell'amore che ci si mette. La tradizione è un atto d'amore tramandato.

Offendere un dolce è come offendere una madre è una ferita emotiva e culturale. Un affronto all'anima di ciò che si ama e si rispetta.

Ci sono cose che non si toccano con leggerezza. Non perché siano sacre in modo religioso, ma perché portano dentro la memoria di chi siamo. Per un italiano, vedere stravolto un piatto tradizionale – soprattutto un dolce legato all'infanzia, ai giorni di festa, al profumo di casa – è un po' come sentire offesa la propria madre. Un colpo al cuore.

Un affronto alle radici... che sia un semplice gelato, un piatto di pasta, un cannolo, o un dolce delle feste – è un frammento di cultura popolare che ha attraversato generazioni, mani sapienti, storie familiari, povertà e ingegno.

Una ricetta non è soltanto una sequenza di ingredienti e grammie. È un atto d'amore, un gesto tramandato, una cura che passa da una mano all'altra. Preparare un dolce tipico non significa solo "replicare" qualcosa: significa onorarne la storia, ascoltare la voce di chi l'ha fatto prima di noi, metterci lo stesso rispetto.

Quando un dolce, e non solo, viene realizzato male, senza attenzione, senza cuore – magari per scopi commerciali o per ignoranza – non è solo brutto da vedere o cattivo da mangiare. È una mancanza di rispetto per chi quella ricetta l'ha vissuta, magari come conforto in tempi duri o come gioia condivisa in famiglia.

In una piccola caffetteria dove vado con mia moglie, c'è in vetrina un dolce messinese che conosco bene. E ogni volta che lo vedo, così travisato, mi si stringe il cuore. Non c'è amore in quell'impasto, non c'è storia, non c'è anima. I miei occhi si posano su quel dolce e sugli arancini (tra i prodotti sacri per i messinesi e per tutta la Sicilia). O, meglio, su quello che dovrebbero essere. Ma la forma è sbagliata. La consistenza tradisce. L'amore è assente.

Mi si stringe il cuore non per nostalgia, ma per dignità. Solo prodotti senz'anima. E ogni volta mi ricorda quanto sia facile di-



menticare la verità di un piatto, quando si cucina solo per riempire un vuoto e non per onorare una memoria.

Accorato appello agli operatori del gusto questo non è un richiamo nostalgico al "si stava meglio prima". È un invito responsabile e concreto, rivolto a chi lavora con il cibo: rispettate l'origine delle cose.

Non tutto è "fusion". Se non co-

noscete la storia di un piatto, evitate di cambiarlo con leggerezza. Informatevi. Ascoltate. Chiedete a chi ne sa più di voi. Chiedetevi: sto migliorando o sto tradendo?

E allora, se proprio dovete rifare un piatto italiano, fatelo con rispetto. Con umiltà. Con cuore. Perché la tradizione non è rigida, ma esige fedeltà emotiva. È un dialogo, non un travestimento. È rispetto per la propria madre.



Libro di Francesco Giubilei: 'L'Italia dei Conservatori'

di Angelo Paratico

L'ultimo libro di Francesco Giubilei intitolato: "L'Italia dei Conservatori. Storia del conservatorismo italiano dall'antica Roma al governo Meloni" pubblicato dall'editore Giubilei Regnani nell'aprile del 2025, è davvero qualcosa di imperdibile. Giubilei scrive, prevedendo l'obiezione dei lettori: "Perché soffermarsi sulla Repubblica di Venezia in un libro dedicato al conservatorismo italiano? La risposta è presto detta: a partire dal suo ordinamento e dalla struttura di governo, Venezia è stata uno straordinario esempio di sistema gerarchico in grado di rappresentare un ponte tra il mondo occidentale e quello orientale".

Passando rapidamente al Novecento si approda infine ai giorni nostri, alla attualità del momento, che assume un colore nuovo agli occhi dei lettori dopo essere stati illuminati da tanto remoto passato e ci tona in mente il vecchio detto medievale che: "Siamo scimmie sulle spalle di giganti".

pietro
ITALIAN RISTORANTE
The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)
www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Un evento tutto italiano alla WRHU Radio di New York

La "Radio Host" del programma, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, produttrice, fuoriclasse a Radio Hofstra University, al 9° anno per onorare la Radio degli italiani nel mondo. Per il giubileo a Radio Vaticana e negli Uffici dello scienziato Guglielmo Marconi per rappresentare gli italiani all'estero.

di Ketty Millecro

Sono già trascorsi 9 anni dal mitico giorno dell'11 giugno, quando l'instancabile Cav. Josephine A. Maietta, Presidente "Association Italian American Educators" ha lanciato il primo programma radio intitolato "Sabato Italiano" prodotto e condotto da lei ogni sabato.

Sempre assistita dagli alunni della Hofstra University, che studiano Media e Communication alla WRHU Radio, ostenta una grande esperienza.

Un'emittente che vanta 5 premi "Radio Marconi" e 1° premio "UNESCO" come radio universitaria nel mondo, gestita da studenti. Lo sfoggio eccezionale di ogni sabato è la bellissima canzone "Sabato italiano", scritta e arrangiata dal musicista-cantautore di diversi brani del Tenore Andrea Bocelli, Maestro Paolo Marioni e dalla figlia Serena. Global Italian Diaspora AIAE Network "Sabato Italiano" va ogni sabato dalle 12,00 alle 14,00 di New York.

Josephine in questi anni è stata ricevuta da Papa Francesco al Vaticano e durante il Giubileo ha potuto sentire Messa di Papa Leone XIV. Ha trascorso in questi anni alcuni giorni visitando la Santa Sede e persino posti circoscritti al pubblico. Negli anni passati ha gustato, persino, la cena con il Capitano delle Guardie Svizzere.

Proprio per la ricorrenza del Giubileo la nostra Host ha visitato Radio Vaticana e lo studio-ufficio di Guglielmo Marconi. Sono delle belle foto che parlano da sole, in cui la giornalista Maietta siede nella scrivania dello scienziato inventore della Radio, mostrando in bella vista la foto di Marconi, riconosciuto come "il papà della Radio".

È da ricordare, tra le iniziative culturali della Host, la visita ad Assisi, grazie a Padre Luigi Portarulo, a Padre Tony Figueroa, al giovane Beato Carlo Acutis nella Basilica di San Francesco.

La Presidente AIAE è stata scelta come "Chair" in incontri culturali con studenti per il Centro Studi Americani di Roma. È stata premiata a Menton da Mauro e Liana Marabini per il premio "Italia Eterna".



Scelta come personaggio italo americano, e premio bontà. È lei che ama l'Italia fuori dall'Italia, invitando con lei anche il cantautore Stefano Spazzi di Ancona, autore della famosa canzone AIAE - Le Luci di New York, progetto video per esaltare gli Italiani d'America.

Tanti sono state i premi che ha ricevuto Josephine in questi 8 anni, anche come Presidente AIAE, "Association of Italian American Educators". Josephine ha ricevuto dall'organizzazione COPOMIAO, presidente Cav. Basil Russo, il premio "DONNA DISTINTA", per la sua instancabile leadership e promozione del nostro patrimonio culturale; mentre al gala della WRHU ha ricevuto il premio "Content Quality Award" appunto per la qualità dei suoi programmi. Josephine si è sempre prodigata per veicolare il messaggio della Fondazione Arpa.

Grazie all'opera di grandi professionisti del giornalismo se l'intento solidale può permeare a livello mondiale. La Fondazione Arpa, guidata dal prof. Luca Morelli, è stata molto lieta di accogliere Josephine come nuova

Testimonial, che fa capo al Presidente Onorario Andrea Bocelli. L'11 giugno 2025 è stata la ricorrenza del 9° anno del programma radio interplanetario di canzoni italiane.

Ricco di interviste, con i più famosi personaggi d'America, Josephine è "la vita che vive". Il primo programma è stato lanciato l'11 giugno 2016 negli studi della WRHU. Lì era presente la Former, First Lady dello Stato di New York, Lady Matilda Raffa Cuomo, madrina del Sabato Italiano, con il Padre Spirituale Mons.

Hilary Franco dalle Nazioni Unite. Giunta alla ribalta del "Sabato Italiano" di New York, la loquace mora di Castelvetrano (Trapani), "pilota" il tanto gettonato programma ogni sabato. È con il suo Sabato Italiano, conosciuto anche come "Global Italian Diaspora Radio AIAE Network", di cui è Producer e Speaker, che ha centrato pienamente l'obiettivo di unire l'Italia all'America.

Josephine, insieme ad altri volontari, è colonna portante della medesima Associazione. Numerosi premi considerevoli in Italia e in America l'hanno incoronata

l'Accademica giornalista è presidente dell'AIAE, Association of Italian American Educators, promotrice del corso studio estivo "Programma Ponte Scholarship". Sono tanti gli studenti, ingegneri del suono, che in questi otto anni si sono intercalati ed hanno potuto apprendere e conoscere i numerosi ospiti di Josephine.

Si può certamente affermare che sostenitore della Maietta è tutto il suo Board AIAE, assistita da studenti universitari e da molti amici. In trasmissione non ha mai dimenticato di ricordare ai lettori il giornale GIAMONDO di New York con il Direttore Jim Lisa, il ricordo di "America Oggi" di New York, con il Direttore Andrea Mantineo. Grande collaborazione con il giornale Allora! Sidney e Melbourne in Australia, il giornale Associazione Nazionale Carabinieri-Me con il suo Presidente Armando Pesci, NewsMessina.it con l'Editor Carlo Cucinotta.

Ad maiora per i grandi successi della nostra Castelvetrane di New York, del Sabato Italiano di Radio Hofstra University di New York e per tutti gli artisti che si sono susseguiti in questi anni.



Nuovo libro sull'emigrazione di Goffredo Palmerini

di Sonia Cancian

Nel 1936, il filosofo tedesco Walter Benjamin descrisse il narratore come qualcuno che era "già diventato qualcosa di remoto da noi e qualcosa che sta diventando ancora più distante".

Fortunatamente, ci sono delle resistenze a questa tendenza. Una di queste resistenze è lo straordinario lavoro dell'illustre giornalista e scrittore Goffredo Palmerini, un lavoro immerso in un'intensa attività di relazioni intrecciate, testimoniato momento per momento nelle nostre comunità dalla penisola all'estero.

In questo cammino evenimentuale, Goffredo Palmerini, cittadino italiano del mondo, ci invita a riflettere sulla nostra italianità storica e contemporanea in Italia e nel mondo. La migrazione, tema tuttora molto dibattuto nella politica locale e internazionale, è un argomento su cui Palmerini richiama affettuosamente la nostra attenzione.

Infatti, Palmerini ci invita

a considerare "una delle più grandi diaspiere della storia dell'umanità qual è stata l'emigrazione italiana. Abbiamo ora un'altra Italia oltre confine di 80 milioni di oriundi che amano l'Italia più di noi."

In questo libro, Palmerini dimostra la straordinaria ampiezza e profondità del nostro patrimonio culturale e le sue risonanze diasporiche nel XXI secolo.

Il lavoro appassionante di lunga data di Palmerini sulla cultura italiana oltre confine, e questo libro non fa eccezione, è un omaggio alla sua grande sensibilità, all'importanza della cultura, della memoria e del racconto come incontro solare all'oscurità che infligge i nostri universi.

Nel suo libro, Palmerini non solo fa un appello alla cultura, si impegna in una resistenza che si aggancia alla promessa della cultura come veicolo essenziale per soccorrere l'umanità con una maggior empatia e sensibilità.

Congratulazioni Goffredo!

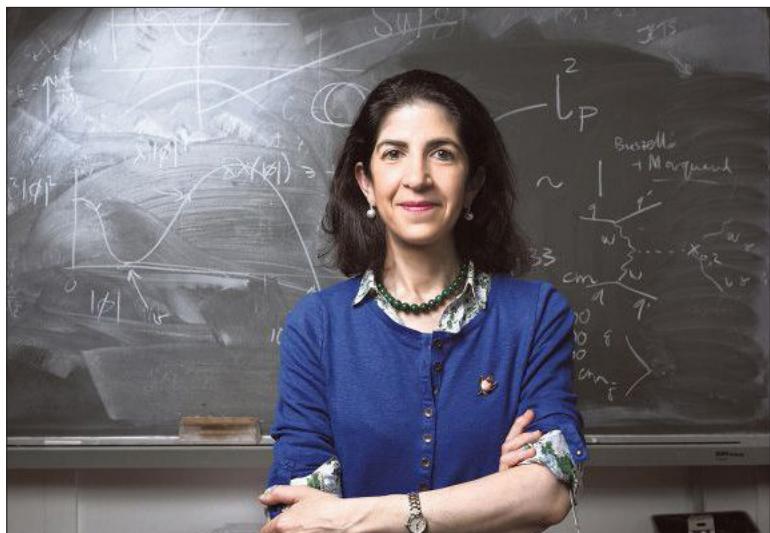


Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Fabiola Gianotti italiana leader della fisica



Fabiola Gianotti è una delle figure più autorevoli nel mondo della scienza contemporanea, simbolo di eccellenza e rigore intellettuale.

Fisica di fama internazionale, è nata a Roma nel 1960 e ha trascorso gran parte della sua formazione e carriera in Svizzera, presso il CERN di Ginevra, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Dal 2016 è direttrice generale del CERN, prima donna nella storia a ricoprire questo incarico e la prima ad essere riconfermata per un secondo mandato, nel 2021.

Dopo la laurea in Fisica all'Università Statale di Milano e il dottorato in fisica subnucleare, la sua carriera ha seguito un

percorso d'eccellenza all'interno della ricerca sperimentale, culminato con la sua partecipazione al progetto ATLAS, uno dei più importanti esperimenti del Large Hadron Collider (LHC).

È proprio in questo contesto che la Gianotti ha diretto la squadra internazionale che, nel 2012, annunciò la storica scoperta del bosone di Higgs, una particella teorica fondamentale per la comprensione dell'universo e del meccanismo che conferisce massa alle altre particelle. Il suo contributo scientifico e la sua capacità di leadership hanno fatto di lei un punto di riferimento per la comunità scientifica mondiale. Con la sua nomina a direttrice generale del CERN, Gianotti ha

rotto non solo un soffitto di cristallo nel campo della scienza, ma ha anche dimostrato che la guida di grandi istituzioni internazionali può e deve includere una rappresentanza femminile qualificata e ispiratrice.

Al di là delle sue straordinarie competenze tecniche, Fabiola Gianotti è anche un modello di umiltà, rigore e passione per la conoscenza.

Ha sempre sottolineato l'importanza della collaborazione internazionale, della ricerca libera e aperta e del ruolo cruciale dell'educazione scientifica per le giovani generazioni. Parla correntemente più lingue, è appassionata di musica, ha studiato pianoforte al Conservatorio e possiede un forte senso etico della scienza come strumento al servizio della società.

Numerosi sono i riconoscimenti che ha ricevuto nel corso della sua carriera, tra cui la medaglia d'oro della Repubblica Italiana, l'inserimento nella lista delle 100 persone più influenti del mondo secondo Time nel 2012, e numerose lauree honoris causa.

Fabiola Gianotti rappresenta non solo l'eccellenza italiana nel mondo, ma anche il volto di una scienza moderna, inclusiva, guidata dalla curiosità e dal desiderio di costruire un futuro migliore attraverso la conoscenza.



Cate Blanchett il volto del talento nel cinema moderno

Cate Blanchett è una delle attrici più affermate e rispettate del panorama cinematografico mondiale. Nata a Melbourne, Australia, nel 1969, la sua carriera si è distinta per la straordinaria versatilità con cui ha attraversato generi, epoche e registri interpretativi, passando con disinvolta dal teatro shakespeariano alle grandi produzioni hollywoodiane.

Dopo una formazione rigorosa al National Institute of Dramatic Art (NIDA), Blanchett ha esordito sul grande schermo alla fine degli anni '90, ottenendo un primo importante riconoscimento con *Eliabeth* (1998), dove interpreta la regina Elisabetta I d'Inghilterra. Quel ruolo le valse il Golden Globe e una candidatura all'Oscar, consacrandola a livello internazionale.

Oggi Malala vive a Londra e ha conseguito la laurea in Filosofia, Politica ed Economia presso l'Università di Oxford. Continua a viaggiare in tutto il mondo come attivista e portavoce delle giovani donne che vivono in contesti di conflitto, povertà o discriminazione.

Malala Yousafzai è diventata il volto della resistenza pacifica, della determinazione e della speranza. La sua voce, fragile ma decisa, continua a ricordare al mondo che l'istruzione è l'arma più potente contro l'ignoranza, l'oppressione e l'ingiustizia.

Blanchett non si è mai limitata a ruoli comodi o prevedibili.

Ha saputo affrontare personaggi

complessi e anticonvenzionali,

come Bob Dylan in *Io non sono*

qui (2007), sfidando stereotipi di

genere e dimostrando una stra-

ordinaria capacità camaleontica. La sua passione per il teatro è rimasta intatta: è stata direttrice artistica della Sydney Theatre Company dal 2008 al 2013, contribuendo a riportare l'attenzione internazionale sulla scena teatrale australiana.

Parallelamente al suo percorso artistico, Blanchett si è distinta per il suo impegno civile e ambientale. Ambasciatrice di buona volontà per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), ha spesso utilizzato la sua visibilità per promuovere cause sociali, con particolare attenzione ai diritti dei rifugiati, alla parità di genere e alla sostenibilità ambientale.

Negli ultimi anni, ha continuato a scegliere progetti di alto livello, come *Tár* (2022), dove interpreta una celebre direttrice d'orchestra caduta in disgrazia, ruolo che ha confermato ancora una volta il suo status di attrice d'eccezione.

Blanchett è anche produttrice e attivamente coinvolta nello sviluppo di contenuti cinematografici e televisivi intelligenti e impegnati, contribuendo a promuovere una visione più inclusiva del mondo dello spettacolo.

Cate Blanchett non è solo un'icona del cinema contemporaneo, ma una figura che incarna l'intelligenza, il coraggio e la profondità che ogni artista dovrebbe aspirare a raggiungere.

Malala Yousafzai simbolo di riscatto e sapere



Malala Yousafzai è oggi un simbolo universale della lotta per il diritto all'istruzione e per l'emancipazione delle ragazze in tutto il mondo.

La sua storia ha commosso e ispirato milioni di persone, trasformandola da semplice studentessa pakistana a paladina dei diritti umani e Premio Nobel per la Pace.

Nata il 12 luglio 1997 a Mingora, nella regione dello Swat in Pakistan, Malala è cresciuta in una famiglia progressista dove l'educazione veniva considerata un diritto fondamentale. Suo padre, Ziauddin Yousafzai, insegnante e attivista, ha svolto un ruolo fondamentale nel sostenerla fin dalla tenera età. Quando i talebani presero il controllo della sua regione nel 2007, Malala iniziò a denunciare la situazione at-

traverso un blog anonimo per la BBC in lingua urdu, raccontando in prima persona le restrizioni e la paura quotidiana vissute dalle ragazze a cui veniva negato il diritto di andare a scuola.

Il 9 ottobre 2012, mentre tornava a casa in autobus dopo la scuola, Malala fu colpita alla testa da un talebano in un attentato mirato. Miracolosamente sopravvissuta, fu trasportata nel Regno Unito dove ricevette cure mediche e cominciò un nuovo capitolo della sua vita, senza mai rinunciare alla sua battaglia. L'attacco, anziché spegnere la sua voce, la rese ancora più potente e ascoltata in tutto il mondo.

Nel 2014, a soli 17 anni, Malala è diventata la più giovane persona della storia a ricevere il Premio Nobel per la Pace, condiviso con l'attivista indiano Kailash Satyarthi.

thi, per il loro impegno nella lotta contro la repressione dei bambini e per il diritto all'istruzione. Lo stesso anno ha fondato il Malala Fund, un'organizzazione che lavora per garantire a ogni ragazza 12 anni di istruzione gratuita e di qualità.

Oggi Malala vive a Londra e ha conseguito la laurea in Filosofia, Politica ed Economia presso l'Università di Oxford. Continua a viaggiare in tutto il mondo come attivista e portavoce delle giovani donne che vivono in contesti di conflitto, povertà o discriminazione.

Malala Yousafzai è diventata il volto della resistenza pacifica, della determinazione e della speranza. La sua voce, fragile ma decisa, continua a ricordare al mondo che l'istruzione è l'arma più potente contro l'ignoranza, l'oppressione e l'ingiustizia.

Blanchett non si è mai limitata a ruoli comodi o prevedibili.

Ha saputo affrontare personaggi

complessi e anticonvenzionali,

come Bob Dylan in *Io non sono*

qui (2007), sfidando stereotipi di

genere e dimostrando una stra-



Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

É mai possibile che una legione romana finì in Cina?

La storia della legione romana finita in Cina riappare di tanto, provocando interessanti dibattiti fra gli storici.

di Angelo Paratico

Scrissi un articolo in inglese su questo argomento, pubblicato nel febbraio del 2003 sul bollettino della Camera di Commercio Italiana di Hong Kong, e che finì poi in internet. Da lì spiccò il volo, diventando virale, come si usa dire, per riapparire in varie salse e in molti blog, dove gli autori si guardano bene dal citare il mio nome, pur utilizzando le mie stesse parole. Vediamo di riassumerne i tratti essenziali di questa intricata storia.

La battaglia di Carrae – la biblica Harran – posta sul confine orientale della Turchia, fu combattuta negli ultimi giorni di maggio del 53 avanti Cristo e si concluse con un disastro per l'esercito romano: sette legioni di otto coorti ciascuna, forti di circa trentacinquemila uomini, più ottomila ausiliari, furono umiliate e distrutte nel giro di poche ore da diecimila arcieri partì.

Il comandante dei romani era il sessantaduenne Marco Lelio Crasso (era nato nel 114 a.C.) un uomo immensamente ricco ma smodatamente ambizioso di gloria militare. Durante la guerra civile era riuscito a guadagnarsi la stima di Silla, quando il 1° novembre del 82 a.C. si trovò a comandare l'ala destra dell'esercito romano, a difesa Roma nel fronteggiare i sanniti e i ribelli romani che l'assediavano. Silla venne respinto ma gli uomini di Crasso prevalsero alla confluenza del Tevere e dell'Aniene, donandogli la vittoria. Nei giorni successivi a quella che divenne nota come la battaglia di Porta Collina venne condotta una vera e propria pulizia etnica dei sanniti, che uscirono definitivamente dalla storia. Negli anni successivi, con l'aiuto di Pompeo, Crasso condusse la sanguinosa repressione di Spartaco e dei suoi schiavi.

Il più accanito oppositore di Crasso fu un tal Ateo Capitone, tribuno della plebe che, usando come pretesto certi presagi infastiditi, fece arrestare Crasso subito dopo che ebbe prestato giuramento in Campidoglio e s'acceggiava a uscire dalla città abbigliato da generale. Altri tribuni intervennero e lo liberarono ma questo Ateo, non pago di quanto aveva fatto, si pose bene in vista dell'esercito di Crasso, accese un braciere e li maledisse tutti, usando sortilegi



etruschi.

Dopo il disastro di Carre, Ateo fu considerato un potentissimo jettatore, arrestato e processato, come diretto responsabile del disastro militare. E infatti l'aneddotica jettatoria relativa a Carre è ricchissima, un segno che la maledizione di Ateo spaventò persino i più spietati e coraggiosi centurioni.

Infatti, durante un discorso di Crasso alle legioni egli disse che avrebbe distrutto un ponte così che nessuno potrà tornare indietro, ma quando vide i suoi sbiancare si corresse e precisò che si riferiva ai nemici; ordinò la distribuzione di lenticchie e sale alle truppe, il cibo dei funerali; durante un sacrificio d'un animale lasciò cadere le viscere insanguinate che l'aruspice gli aveva posto nelle mani, segno di grave sfortuna e per recuperare egli esclamò: "Non temete, a dispetto della mia età, non mi sfuggirà l'elsa della spada!" Infine, nella giornata dello scontro finale indossò una tunica nera, invece che la porpora usata dai generali romani. Di nuovo vedendo i suoi ufficiali stupirsi, fece dietro front e tornò nella tenda a cambiarsela.

Crasso, alla testa delle sue legioni metropolitane (non siamo sicuri di quali fossero) marciò verso Napoli e poi Brindisi, dove si aggregarono delle altre legioni provenienti dalla Calabria. Le navi erano pronte e, nonostante il mare agitato, Crasso le fece partire per la traversata, fu così

che non tutte raggiunsero l'altra sponda.

Puntò quindi diritto su Seleucia, che si trova a circa quaranta chilometri da Bagdad e lo disse in faccia all'ambasciatore mandato dai Parti, il quale gli mostrò il palmo della mano, dicendogli che lui ci sarebbe entrato quando lì sarebbero cresciuti dei peli.

Certamente Crasso sottovalutava il nemico e non condusse un adeguato lavoro di intelligence, un po' come farà il generale Barattieri ad Adua e fu sempre più attento alla parte finanziaria della sua impresa, invece che a quella militare: spogliò vari templi per procurarsi oro e argento, come quelli di Gerusalemme e di Hierapolis.

Giunto il momento della battaglia, Crasso ordinò ai suoi di formare dei quadrati per resistere all'assalto della cavalleria partica, ma questo li espose al tiro di frecce ordinato da Surena, il suo oppositore. Una pioggia di saette l'investì e durò per ore e ore, perché ne avevano a disposizione un numero incredibile, segno che Surena aveva ben chiaro come avrebbe condotto lo scontro. Usavano degli archi riflessi, noti come archi da cacciatore delle steppe, che in fase di riposo mostrano le punte rivolte in avanti.

Sono delle armi micidiali, capaci di tirare una freccia a quattrocento metri di distanza – quelli più sofisticati, cinesi, arrivavano a seicento metri – contro i cento metri degli archi romani.

Intuendo il pericolo, Publio, il valoroso figlio di Crasso, radunò i mille cavalieri Galli che gli aveva mandato Cesare e ordinò una carica frontale, verso quegli arcieri, ma la loro micidiale precisione non gli lasciò scampo: cinquecento vennero uccisi e l'altra metà fu fatta prigioniera.

Però, subito dopo, incapace di reggere il colpo, s'avvolse nella toga come un antico romano, quasi fosse un sudario e si chiuse in sé stesso, lasciando il comando ai suoi generali e abbandonando nel caos l'esercito, che pure era riuscito a trincerarsi dietro alle mura di Carrae e contava ancora diecimila uomini, dopo che ventimila erano morti e diecimila s'erano arresi. Crasso accettò di negoziare la resa con Surena, ma quella era una trappola, fu ucciso e anche la sua testa divenne un trofeo particolare. La sconfitta provocò sgomento a Roma, anche se una mezza rivincita i romani l'ebbero nel 38 a.C. con Ventidio Basso, su incarico di Marco Antonio, che si riprese la Siria.

Di nuovo Marco Antonio li sconfisse nel 20 a.C. firmando un trattato di pace nel quale veniva anche inserito il ritorno delle aquile delle sette legioni sconfitte. Quando poi Augusto intimò di restituire i prigionieri, i Parti risposero che non ne avevano.

Infatti, il loro modus operandi fu sempre quello di portare i prigionieri catturati a Occidente verso i propri confini orientali, per evitare tentativi di fuga. Quindi i prigionieri romani furono spostati verso il Turkmenistan per fronteggiare gli Unni e questo fu quasi certamente il destino toccato a una parte dei diecimila prigionieri, come conferma Plinio.

Per registrare un piccolo progresso nella ricerca di questi diecimila dispersi dobbiamo saltare al 1955, quando un sinologo americano, con un buffo nome che pare una creazione di Giulio Verne, Homer Hasenpflug Dubs, tenne una conferenza a Londra, intitolata: "A Roman City in Ancient China" ovvero 'Una città romana nella Cina antica'.

Il nocciolo della presentazione del Dubs fu un dettaglio che egli aveva scoperto negli annali della dinastia Han (206 a.C. – 220 d.C.) contenuto nella biografia del

generale Chen Tang e composta dallo storico Ban Gu (32 – 92) nella quale si accenna alla cattura da parte dell'esercito cinese, di soldati occidentali, avvenuta nel 36 a.C., della città di Zhizhi, oggi nota come Dzhambul, vicina a Tashkent in Uzbekistan.

Dubs rimase colpito dal fatto che i cinesi rimarcarono che era difesa da palizzate fatte con tronchi d'albero allineati e che il nemico fece uso d'una formazione a testuggine, con gli scudi accostati. Entrambe queste cose erano nuove per i cinesi, che non li avevano mai visti prima.

I cinesi vi fecero circa duecento prigionieri e li spostarono ancora più a Oriente, in una località che per decreto imperiale fu chiamata Li-Jen – che in cinese suona come legione ed è pure il nome che i cinesi usavano per indicare Roma – nella provincia del Gansu. Il loro compito era di difendere i contadini cinesi della zona dalle continue incursioni dei tibetani, un po' come nel film 'I sette Samurai' di Akira Kurosawa, che fu spesso a Verona, dove aveva amici.

Esistono pochi casi negli annali antichi cinesi nei quali una città viene indicata con un nome di origine straniera, conosciamo solo due altri esempi: Kucha and Wen-Siu, e questo per via del fatto che anche lì vi vennero trasferiti degli stranieri.

Dubs disse di aver identificato la città di Li-Jen e che si trattava dell'odierna Zheilaizhai, vicino a Langzhou, sulla Via della Seta. Negli anni seguenti alla presentazione di Dubs furono organizzate varie spedizioni a Zheilaizhai da archeologi cinesi, australiani e americani per cercare delle tracce dei resti della legione perduta e qualcosa in effetti trovarono, anche se manca ancora la 'pistola fumante' come si suol dire.

Ad esempio, durante degli scavi condotti nel 1993, emersero delle fortificazioni fatte con tronchi e degli strumenti metallici, oggi in mostra al museo di Langzhou, certamente non cinesi. Un antico sport tipico solo di dell'area è la tauromachia e sono state segnalati anche degli abitanti con occhi azzurri e capelli biondi, forse discendenti di reduci galici della fatale carica di Publio o da legioni veneti?

Visitando oggi Zheilaizhai vi si troveremo varie statue romane e templi fatti edificare dalle autorità locali che hanno furbescamente intuito il lato commerciale di questa storia e stanno cercando di farci qualche onesto soldo, attirando quanti più turisti possono.

Dopo che il mio articolo divenne virale fui contattato da uno storico turco che lo aveva letto, chiedendomi se potessi fornirgli più dettagli, perché proprio da Zheilaizhai ebbe inizio la marcia verso occidente di quella che diverrà la nazione turca, o per meglio dire quello che è noto come il clan Ashina entro la nazione turca.

Possiamo vedere in ciò un bizarro e tardo tentativo fatto dai discendenti della legione perduta di ritornare verso Roma?

**i gusti
i sapori
gli incontri...**

**Licenza
alcolici**

**Aria
condizionata**

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



il punto di vista

di Marco Zacchera

PROSPETTIVE SUL DECRETO SICUREZZA



Pochi italiani si interessano di politica e pochissimi hanno saputo dell'approvazione (finalmente) del "decreto sicurezza" mentre PD & C. si sono opposti alla legge.

Credo che se la sinistra ascoltasce di più la propria "base" capirebbe come il tema sia molto più sentito e condiviso dalla gran parte dei cittadini italiani che – a torto a ragione – hanno "fame" di una maggiore sicurezza generale.

I motivi sono profondi e in parte non positivi, motivati anche dalle troppe trasmissioni in cui ci si logora correndo dietro a violenze e delitti, ma resta il fatto che tutti si sentono progressivamente più insicuri e chiedano quindi risposte concrete.

La nuova normativa non è certo perfetta, ma propone interventi assolutamente condivisibili, soprattutto tra alcuni ceti sociali e nei grandi centri urbani. Non sempre si percepisce infatti a fondo il disagio che - soprattutto gli anziani - vivono davanti alle notizie, per esempio, delle occupazioni abusive delle abitazioni, oppure davanti alla realtà di una pressoché totale impunità della micro-criminalità e delle truffe.

Basterebbe che chi ha urlato contro "le norme liberticide" grasse un po' di più per le metropolitane italiane o sugli autobus, oppure ascoltasce i commenti

LA BUONA NOTIZIA



Sembrano funzionare gli accordi europei per la restituzione delle opere d'arte rubate e poi sequestrate in altri paesi.

La scorsa settimana la Svizzera ha restituito all'Italia ben 48 opere d'arte rubate a musei o collezioni private, mentre recen-

della gente prendendo il caffè per rendersi conto che bisogna intervenire.

Se devo attraversare la strada e al di là del marciapiede c'è una pattuglia di Carabinieri ho meno paura di uno scippo, così come percepisco più sicurezza se vedo finalmente persone in divisa che chiedono i documenti e arrestano una slava nota nel quartiere o nella metro per i suoi "colpi con destrezza" e che ogni giorno – pur fermata - può impunemente ritornare a fare il suo "mestiere". Negarlo è una sciocchezza, una demagogica presa di posizione, immaginando che – chissà perché – la Meloni offre con questo un'immagine di violenza o repressione.

E' esattamente il contrario: anche gli elettori di sinistra chiedono al governo le stesse cose rendendosi conto che più controlli sono necessari. Certamente non basta una legge perché poi le condanne dovrebbero essere applicate, mentre le carceri scoppiano e si pone seriamente il problema di un indulto almeno parziale, ma è trasversale la percezione della vita grama che conducono le Forze dell'Ordine che nel nostro paese sono troppo spesso indicate come violente.

E' ridicolo (o peggio) che il Consiglio d'Europa si chieda se i poliziotti italiani siano "razzisti".

Vengano i signori di Strasburgo a passeggiare di sera in una periferia italiana e si guardino in giro prima di giudicare. E' la stessa demagogia che si avverte nei sacri palazzi europei dove gli eletti si allontanano sempre di più dagli elettori.

Le nuove norme erano necessarie almeno come risposta formale dello Stato, tanto ci penseranno poi i giudici "progressisti" a limare, cancellare, rinviare discettando sui sacri principi di presunta lesa libertà, cambiando idea – forse – solo dopo il primo furto che avranno subito a casa propria.

Perché c'è anche questo da dire: si spacca il capello sui presunti diritti lesi ai delinquenti, ma nessuno (o quasi) percepisce le conseguenze del "danno sociale" subito dai cittadini inermi, quelli che prima si vedono colpiti e poi vedono colpire chi dovrebbe difenderli, diffondendo così la percezione (che purtroppo è realtà) di una sostanziale impunità dei delinquenti che diventa così alla fine la negazione dei diritti dei cittadini onesti.

Non è demagogia questa, ma sacrosanta verità. Forse manca la libertà in Italia perché da un po' di tempo sono vietati i "rave party"? Eppure – a parte una micro-minoranza che li frequentava – vietandoli si è riusciti finalmente a contenere il fenomeno e relative devianze, eppure anche quella legge era stata osteggiata, vilipesa, imputata (a sinistra) di "lesa libertà".

Non guardiamo quindi i casi-limite, ma la generalità delle cose e allora prendiamo atto che finalmente il governo ha fatto "qualcosa di destra" che però piace anche ai cittadini di sinistra, un po' meno forse ai loro rappresentanti ufficiali, ma – ripeto – per la sinistra questo atteggiamento parlamentare strampalato e preconcetto è stato un nuovo autogol e il governo non dovrebbe perdere l'occasione di far conoscere bene i contenuti di quanto è stato votato: avrebbe solo da guadagnarci



FERMIAMOCI A RAGIONARE

Fermiamoci a ragionare: in Iran stiamo rischiando un conflitto generale, ma la soluzione non è continuare a bombardare. Se c'è la possibilità di una tregua, giochiamocela. Anche perché ho fondate riserve sul diritto ad attaccare un paese senza un mandato internazionale giuridicamente fondato, sia pur uno stato "canaglia" come il regime repressivo di Teheran, per il pericolo che "potrebbe" presto avere l'atomica.

Con questo atteggiamento comanda sempre e solo la legge del più forte, si giustificano tutte le rappresaglie, si diffonde l'odio, muoiono e soffrono non solo i "capi" colpevoli, ma infinite persone innocenti.

Non è vero – come scrive qualcuno anche a destra – che solo gli stupidi non capiscono che Trump ed Israele abbiano fatto "il lavoro sporco" a vantaggio di tutti, perché qui non si tratta di simpatizzare o meno per Trump. gli USA.

Putin, Israele o chiunque, né tantomeno giustificare o difendere il regime degli ayatollah: è il concetto del Diritto e della Giustizia internazionale che va difeso con l'intera umanità che dice "basta" alle guerre: venga ascoltata!

E rifletta molto bene la NATO a riarmarsi in modo così ingente: le armi sono diventate il nuovo business della finanza e della speculazione internazionale, ma – visto che per giustificarsi occorrono i "nemici" – attenti a non esasperare poi le situazioni (vedi fantomatici rischi di invasione russa verso la UE che mi sembrano del tutto improbabili) proprio per giustificare i nuovi armamenti.

Quando i diritti di ogni persona non contano più nulla, nessuno ascolta e tutti sparano, l'umanità dà sempre il peggio di sé, come sempre ci ha insegnato la Storia, purtroppo regolarmente dimenticata.



I METALMECCANICI

Più avanti parliamo di "Decreto sicurezza" e venerdì scorso qualche migliaio di metalmeccanici in sciopero, contravvenendo agli accordi con la Questura, hanno dimostrato bloccando per 45 minuti la tangenziale di Bologna, nodo stradale tra i più affollati d'Italia.

Classica provocazione per sfidare il governo, alla ricerca del "precedente" per poter poi accusare le Forze dell'Ordine di procu-

rata repressione.

Credo che sia ora di ricordare che il sacrosanto diritto a manifestare vada contemplato con il diritto dei cittadini a potersi muovere liberamente, perché comincia ad essere inaccettabile che tutti i venerdì - e da mesi - la rete ferroviaria italiana venga bloccata, e ora anche quella stradale, da poche migliaia di persone che si arrogano il diritto di bloccare la libertà di tutti.



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino

Club World Cup: Inter-River Plate 2-0

Nerazzurri primi nel loro gruppo, a segno Pio Esposito e Bastoni, rissa nel finale



Inter: Sommer, Darmian (83' de Vrij), Acerbi, Bastoni, Dumfries, Barella (62' Sucic), Asllani, Mkhitaryan, Dimarco (63' Carlos A.), Lautaro M. (73' Carboni), P. Esposito (83' S. Esposito). All: Chivu. **Marcatori:** 72' Pio Esposito, 93' Bastoni

Seattle (USA) – L'Inter si qualifica al prossimo turno dopo aver battuto 2-0 il River Plate nell'ultima giornata della fase preliminare. Nel match giocato nella notte italiana allo stadio Lumen Field

di Seattle i nerazzurri hanno sbloccato il risultato nel secondo tempo con la rete di Francesco Pio Esposito al 72' e il raddoppio di Alessandro Bastoni nel recupero, eliminando la squadra di Buenos Aires. Al prossimo turno l'Inter sfiderà i brasiliani del Fluminense.

Christian Chivu a sorpresa schiera dal primo minuto il 19enne Pio Esposito non solo autore del gol che ha sbloccato la gara, ma anche di una splendida partita. L'In-

ter da subito si affida ai centimetri e alle sponde dell'attaccante ex Spezia, mentre sull'altro fronte il River fatica a mettere in moto il gioiello Mastantuono in una gara che si trasforma ben presto in una battaglia ad alta intensità su ogni pallone.

L'Inter si adegua all'irruenza degli argentini, riuscendo a gestire meglio il possesso (53% il dato del primo tempo) e a creare l'occasione più pericolosa dei primi quarantacinque minuti: al 26' Barella dalla destra serve a centro area Esposito, che calcia a botta sicura trovando la respinta decisiva di Martinez Quarta.

Ad inizio ripresa è il Martinez più famoso in campo a prendersi la scena: al 50' Lautaro salta Diaz, prende il tempo ad Acuna e in caduta con il diagonale colpisce il palo.

Poco dopo il Toro è ancora protagonista: sterzata in area e conclusione col mancino, ma stavolta è Armani a dire no al connazionale. La svolta del match si ha al 65': Martinez Quarta stende Mkhitaryan lanciato a rete e riceve il rosso diretto dall'arbitro uzbeko Tantashov.

La partita si trasforma in un assedio e l'Inter trova il gol al 72' grazie a due giovani volti nuovi: Sucic, che aveva preso il posto di Barella, inventa in area per Francesco Pio Esposito, che sterza e gonfia la rete, Inter in vantaggio. L'ultima immagine della serata magica del classe 2005 è la staffetta col fratello Sebastiano.

Nel recupero c'è spazio anche per il 2-0, una magia da fantasista che porta la firma di un difensore: Bastoni salta due avversari con forza, decisione e tunnel finale, il tutto correddato da una saetta a rete che supera il portiere Armani.

Nel finale saltano i nervi con Montiel che rimedia il secondo giallo dopo le scintille con Dumfries. In conclusione è stato calcio nella sua essenza più pura. Il River ha giocato in modo estremamente duro, falli duri e cattivi ed alla fine hanno chiuso in nove, ma a essere onesti dovevano finire in sette.

La vittoria ha portato altri fondi nelle casse nerazzurre, con il totale degli incassi a 33 milioni.



Club World Cup: Juventus-Man City 2-5

Nonostante la pesante sconfitta i bianconeri superano il turno preliminare

Juventus: Di Gregorio, Kalulu, Savona (60' Gatti), Kelly, Costa (57' Cambiaso), Locatelli (57' Thuram), McKennie (83' Adzic), Kostic, Nico Gonzalez, Koopmeiners (57' Yildiz), Vlahovic. All: Tudor. **Marcatori:** 9' Doku, 11' Koopmeiners, 26' autorete Kalulu, 52' Haaland, 69' Foden, 75' Savinho, 84' Vlahovic

Orlando (USA) - Il Manchester City travolge 5-2 la Juventus nel match valido per la terza giornata del Gruppo G del Mondiale per Club e chiude il girone al primo posto a punteggio pieno, con nove punti. I bianconeri, già certi della qualificazione agli ottavi, restano fermi a quota sei e finiscono secondi. Doku sblocca il risultato al 9' con un tiro sul secondo palo, due minuti più tardi pareggia i conti Koopmeiners dopo un regalo in disimpegno del portiere Ederson.

Al 26' nuovo vantaggio degli inglesi grazie a un'autorete ingenua di Kalulu sul cross di Savinho.

Nella ripresa la squadra di Guardiola dilaga con i sigilli da due passi dei neoentrati Haaland e Foden, prima dell'eurogol da fuori area al 30' di Savinho. Nel finale, al 39', Vlahovic su splendido assist di Yildiz rende il passivo meno pesante per il definitivo

5-2. La sconfitta è stata netta, il dislivello tecnico e fisico è stato evidente. La Juventus ha perso 5 a 2 contro il Manchester City ma il risultato poteva essere anche più largo. Il primo dei due gol segnato dai bianconeri è arrivato solo grazie alla gentile concessione di Ederson.

In tutti i gol subiti dalla Juventus ci sono stati orrori difensivi evidenti. Le riserve sono state deudenti ma anche i cambi hanno inciso poco, tranne il solito Yildiz che ha servito l'assist per il gol di Vlahovic ed anche in un'altra occasione ha mandato in porta il serbo, con un passaggio illuminante.

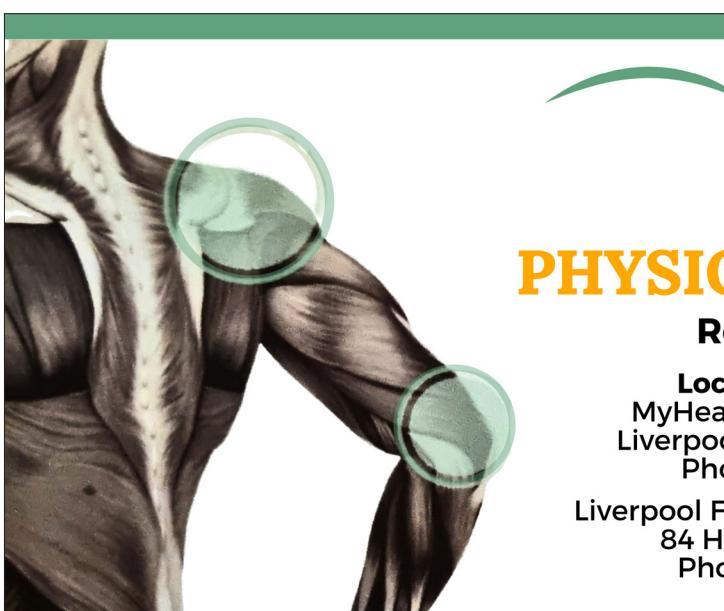
Il Manchester City ha avuto il 76% di possesso palla, 24 tiri totali contro i 5 dei bianconeri. 7 parate di Di Gregorio contro 0 di Ederson. Gli inglesi hanno sovrastato la Juventus anche nei duelli e nei contrasti vinti. Insomma non c'è stata storia.

Male Kelly, Savona, Kostic, Alberto Costa ed anche Koopmeiners nonostante il gol segnato... malissimo Kalulu. Tutti insufficienti, nessuno escluso. Questa partita deve far capire alla Juventus che è ancora molto lontana dal livello dei top club europei e che servirà intervenire sul mercato per rinforzare la rosa.

Incontri ottavi di finale (Sydney time)								
Palmeiras	Botafogo	1-0 dts						
Benfica	Chelsea	1-4 dts						
PSG	Inter Miami	4-0						
Flamengo	Bayern Mon.	2-4						
Inter	Fluminense	01/07 05:00am						
Man City	Al-Hilal	01/07 11:00am						
Juventus	Real Madrid	02/07 05:00am						
Borussia D.	Monterrey	02/07 11:00am						
Palmeiras	Chelsea	05/07 11:00am						
PSG	Bayern Mon.	06/07 02:00am						

Classifica finale fase preliminare

Girone A	G	Pt	Girone B	G	Pt	Girone C	G	Pt	Girone D	G	Pt
Palmeiras	3	5	PSG	3	6	Benfica	3	7	Flamengo	3	7
Inter Miami	3	5	Botafogo	3	6	Bayern Monaco	3	6	Chelsea	3	6
Porto	3	2	Atletico M.	3	6	Boca Juniors	3	2	Esperance	3	3
Al Ahly	3	2	Seattle FC	3	0	Auckland City	3	1	Los Angeles	3	1
Girone E	G	Pt	Girone F	G	Pt	Girone G	G	Pt	Girone H	G	Pt
Inter	3	7	Borussia D.	3	7	Man City	3	9	Real Madrid	3	7
Monterrey	3	5	Fluminense	3	5	Juventus	3	6	Al-Hilal	3	5
River Plate	3	4	Sundowns	3	4	Al-Ain	3	3	RB Salzburg	3	4
Urawa Reds	3	0	Ulsan	3	0	Casablanca	3	0	Pachuca	3	0



RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact

MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099

Tennis: inizia Wimbledon 2025

Undici gli italiani al via nel singolare maschile. Sinner testa di serie n.1, Musetti n.7



Sorteggiato il tabellone maschile e quello femminile della 138esima edizione di Wimbledon, terzo Slam della stagione, in scena da lunedì sull'erba di Londra. Reduce dal secondo posto al Roland Garros, Jannik Sinner andrà a caccia della prima finale Championships, dopo l'eliminazione ai quarti della passata edizione contro Daniil Medvedev.

Il miglior risultato dell'altatesino sull'erba londinese è la semifinale del 2023, poi persa con Novak Djokovic. Il numero 1 del mondo apre il suo torneo martedì 1 luglio nel derby azzurro contro Luca Nardi. Un altro derby si profila ai quarti di finale, dove Sinner potrebbe incrociare Lorenzo Musetti, settima testa di serie e semifinalista lo scorso anno. La prima del tennista to-

scano sarà contro il qualificato georgiano Nikoloz Basilashvili.

Tornando a Sinner, il percorso ipotetico propone Tseng o Vukic al secondo turno, probabilmente Shapovalov al terzo e uno tra Paul e Dimitrov agli ottavi. Guardando più avanti, in semifinale potrebbe presentarsi uno tra Jack Draper e Novak Djokovic.

Particolare attenzione va riservata proprio al 38enne di Belgrado, che in semifinale a Parigi contro Sinner ha impressionato e non poco. Ipotetico terzo turno durissimo per Draper, che ha nella sua orbita Alexander Bublik, uno dei giocatori più in forma del momento su erba e reduce dal trionfo nel 500 di Halle.

Sono undici gli azzurri nel tabellone maschile. Oltre ai già citati Sinner, Musetti e Nardi,

Flavio Cobolli (22 del seeding) esordirà contro il qualificato kazako Zhukayev; mentre Matteo Berrettini (32esima testa di serie), le cui condizioni fisiche sono tutte da verificare, ha pescato il polacco Majchrzak. Per il finalista dell'edizione 2021 probabile terzo turno contro Zverev.

Abbordabili i primi turni anche di Mattia Bellucci e Lorenzo Sonego, rispettivamente contro la wild card Crawford e il qualificato portoghese Faria. Matteo Arnaldi arriva da una distorsione alla caviglia rimediata in allenamento con Draper al Queen's. Un solo match su erba nel 2025 per il sanremese, che se la vedrà con l'olandese van de Zandschulp. Le superfici rapide non sono il pane di Luciano Darderi, che sfida il russo Safiullin. Dopo la grande vittoria nel turno decisivo delle qualificazioni su Garin, Giulio Zeppieri è stato sorteggiato contro il qualificato giapponese Mochizuki.

Chiamato a difendere il terzo turno del 2024, peggior esordio possibile per Fabio Fognini, come da tradizione, il main draw al maschile lunedì 30 giugno contro il campione in carica Carlos Alcaraz. Lo spagnolo, reduce dal trionfo del Roland Garros, cerca la terza affermazione consecutiva a Wimbledon, un'impresa riuscita a campioni del calibro di Roger Federer (2003-2007), Pete Sampras (1993-1995 e 1997-2000) e Bjorn Borg (1976-1980). Cammino ipotetico non irresistibile quello del cinque volte campione Slam, che in proiezione vede Holger Rune ai quarti e uno tra Daniil Medvedev, Alexander Zverev e Taylor Fritz in semifinale.

Per quanto riguarda il tabellone femminile, poi, sono tre le azzurre in main draw. Jasmine Paolini inizierà la difesa della finale del 2024 contro la lettone Sevastova. Secondo turno con una tra Rakhimova e Ito. La tennista di Castelnuovo di Garfagnana è stata inserita nello stesso quarto della cinese Zheng e nella stessa metà di tabellone di Aryna Sabalenka, favorita su Madison Keys per un posto in semifinale nella parte alta. Duro esordio per Elisabetta Coccia, che pesca Jessica Pegula. Lucia Bronzetti infine avrà Teichmann al debutto, ma con spauracchio Andreeva al secondo turno.

Donadoni: un allenatore ormai dimenticato

Grande giocatore e ottimo tecnico ma stranamente fuori dal giro che conta



Si sfoga così Roberto Donadoni, "non allenato da 5 anni, dalla mia esperienza in Cina, quando presi una squadra ultima in classifica e ci siamo salvati. La stagione successiva, dopo pochi mesi ho litigato col direttore sportivo, lo stesso che era stato al Tianjin Quanjian con Cannavaro. Sintesi del soggetto fatta da Fabio: "Un delinquente".

So che è finito in galera perché ha combinato altri disastri. Alla festa dei 125 anni del Milan, a inizio dicembre, ho incontrato il dottor Galliani. Mi ha chiesto del Monza e di Nesta che non stava girando bene.

Saltato Nesta, ho sperato che Monza fosse una possibilità. Poi, mi è capitato spesso di pensare a perché il Milan non cercasse anche me. Ci sono passati Leonardo, Inzaghi, Seedorf, Brocchi, Gattuso. Galliani diceva che era Berlusconi. Berlusconi diceva che era Galliani che non mi voleva. Mai saputo il motivo. Non sono mai entrato nelle scelte di

persone alle quali sono legato, nonostante pensassi che sarebbe stata quella la mia destinazione ideale, la più naturale, quasi fisiologica.

Negli ultimi anni si sono fatti vivi altri, anche il Cagliari un paio di volte, ma le trattative non si sono mai intavolate, a volte per scelta mia, altre per volontà dei club. Che hanno tutto il diritto di fare come vogliono.

Provo un po' di amarezza, ma vivo ugualmente bene. Vedo tanti colleghi che attraverso mille peripezie riescono a dare continuità al loro lavoro. Ci sono situazioni che non posso governare, mi spiace di non poter lavorare con i giovani, di non provare il gusto di migliorarli, di farli crescere.

Il sapore del risultato mi manca. Nei giorni scorsi ho sperato che il Parma mi chiamasse, a Parma sono legato, lì ho battezzato mia figlia. Ci sarei tornato di corsa ma hanno scelto Chivu, che non mi pare abbia mai allenato in serie A.



Vela: Ferrari e il progetto 'Hypersail'

La casa di Maranello è pronta per un bolide su acqua nel 2026

E' il nuovo progetto Ferrari e si chiama "Hypersail". E' questa la nuova sfida della casa di Maranello che unisce il mondo della vela, la tradizione delle competizioni e l'innovazione tecnologica con l'ambizione di creare una piattaforma di ricerca e sviluppo d'eccellenza applicata alla navigazione oceanica.

"Hypersail è una nuova sfida che ci porta a superare i nostri confini e ad allargare i nostri orizzonti tecnologici. Allo stesso tempo si inserisce nel solco della tradizione Ferrari, trae ispirazione dalla nostra Hypercar, tre volte vittoriosa alla 24 Ore di Le Mans.

Progettare una barca per la navigazione d'altura è forse la massima espressione dell'endurance". E' quanto dichiara John Elkann, Presidente di Ferrari, alla presentazione del nuovo progetto, primo monoscafo al mondo di 100 piedi con foil sulla chiglia che volerà su tre punti d'appoggio e che sarà varato nel corso del 2026.

E aggiunge: "Giovanni Soldini è un pilastro fondamentale di questo progetto, sia per le sue imprese come velista, sia per la sua impareggiabile esperienza nello sviluppo e costruzione di barche. Il grande lavoro di squadra con Ferrari e Guillaume Verdier sta dando vita a una barca unica che volerà sugli oceani e che rappresenta anche un'opportunità di innovazione per il mondo della nautica e per quello automotive".

'Regate? Prima di porci degli obiettivi sportivi vogliamo sviluppare la barca e metterla in

acqua, vedere quello che funziona, quello che si potrà fare e poi qualche idea mi verrà". Sono le parole di Giovanni Soldini, Team Principal del progetto Ferrari Hypersail, nel corso della presentazione nel Centro Stile della Ferrari a Maranello: "L'anno prossimo faremo il varo, la metteremo sicuramente in acqua nel 2026 ma prevedo non prendere impegni sui trimestri", ha spiegato Soldini.

La barca, progettata dal designer francese Guillaume Verdier, rappresenta anche una grande impresa nautica: un prototipo originale di monoscafo oceanico volante da competizione di 100 piedi, che stabilizzerà il suo volo su tre punti d'appoggio. La novità assoluta è che uno dei foil avrà come supporto la chiglia basculante, e gli altri punti d'appoggio saranno un foil sul timone e, a turno, i due foil laterali.

"Sono super onorato di essere stato coinvolto in questa avventura 'spaziale', stiamo facendo una strada veramente nuova ed è la cosa che più mi entusiasma. Qual è la più grande sfida per una barca da regata oceanica? Deve andare lontano, essere affidabile, performante e affrontare tutti i tipi di mare.

E poi questa barca 'volante' deve anche prodursi la sua energia, ha bisogno di tantissima energia per farla funzionare, perché portarsela a bordo sarebbe troppo pesante", ha spiegato Soldini.

"L'obiettivo della barca è essere veloce, stabile, affidabile e indipendente dal punto di vista energetico".

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

NPL: Marconi-Sydney FC Youth 1-0

Un gol di Damian Tsekenis consegna la vittoria al club di Bossley Park



Marconi: Hilton, Burnie, Griffiths, Costanzo (Busek 87'), Maya, Bayliss, Jesic (Trew 87'), Youlley (J. Monge 94'), Tsekenis (Cimenti 87'), Daniel, Moudoukoutas (Kiceec 78'). All: P. Tsekenis

Marcatori: 61' D. Tsekenis

Bossley Park - Il risultato finale va sicuramente stretto al Marconi che ha dominato in lungo e largo la partita, costringendo i giovanissimi del Sydney FC

con il Marconi a trazione anteriore e il Sydney FC che alza il muro ai sedici metri.

Ma l'occasione più appetitosa capita al 57' quando l'arbitra indica il dischetto ed assegna un rigore al Marconi. Capitan Jesic, di solito implacabile dagli undici metri, scaglia il pallone oltre la traversa.

L'occasione fallita potrebbe demoralizzare la squadra ma il Marconi non si lascia abbattere ed al 61' ci pensa Damian Tsekenis a portare finalmente in vantaggio la propria squadra.

L'attaccante fa quasi tutto da solo e di prepotenza insacca il gol dell'1 a 0. Il Sydney FC Youth Academy conferma di essere una squadra con molti pregi e abbozza una reazione che porta apprensione in area del Marconi ma il risultato non cambia e gli Stallions si portano a casa tre punti preziosi per la classifica. Tra i migliori in campo Costanzo e Tsekenis.

NPL: St George FC – APIA L. 2-3

Continua la scalata in classifica degli uomini di Franco Parisi



APIA L.: Kalac, Kambayashi, Kelly, S. Symons, Fong, Stewart, Bertolissio, Ortiz (Denmead 68'), Jordan, Monge (Kasalovic 68'), Kouta. All: Parisi

Marcatori: 3' O'Shea, 20' Kambayashi (A), 45' Stewart (A), 90' Denmead (A), 94' Casella

Barton Park - Ancora tre punti forti e importanti che consentono alla squadra del presidente Raciti di tenere il passo dei migliori e di lanciare un chiaro segnale che la squadra fa sul serio. L'Apia si conferma miglior attac-

co del torneo e mette a segno tre reti su un campo ostico e contro un avversario che sa come creare problemi.

Ma sono i padroni di casa che fanno subito vedere di essere ben intenzionati e dopo appena tre minuti passano in vantaggio con O'Shea. L'Apia non si scompone, regge l'urto ed inizia a macinare gioco e chilometri.

Parisi schiera l'ultimo arrivato, Fabian Monge. Due stagioni al Melbourne Victory in A-League dove ha collezionato ben 33

presenze da centrocampista. Per Monge, nato a Bossley Park, si tratta di un ritorno, in quanto già tesserato per l'Apia nella stagione 2022-2023.

La stoffa c'è e si vede, sale subito al livello della squadra ed al 20' l'Apia pareggia con Kambayashi che ha tutto il tempo di prendere la mira ed insaccare alle spalle del portiere. Il raddoppio al 45' con Stewart che approfitta di un errore difensivo, si impossessa della palla e con bravura trova l'angolo giusto.

La partita diventa un 'end to end' nella seconda frazione, con il St George FC alla ricerca del pareggio e l'Apia che non sta a guardare e risponde colpo sul colpo.

In contropiede al 90' Stewart liberissimo trova Denmead che nonostante l'intervento del portiere riesce a depositare in rete. Con ostinazione il St George FC riesce a rendere la sconfitta meno amara ed al 94' accorcia le distanze per il 2-3 finale.

Alla luce degli altri risultati, l'Apia rimane aggrappata al terzo di testa con enorme soddisfazione dei suoi tifosi.



Tennis: Sinner cambia lo staff

Il tennista italiano: "Cambio di personale non influirà su Wimbledon"

Jannik Sinner si presenta a Wimbledon con una gran voglia di mettersi alle spalle il più recente passato: dalla sconfitta nella finale di Parigi contro l'arcirivale Carlos Alcaraz, alla prematura uscita di scena al torneo di Halle fino alla clamorosa e inattesa rivoluzione nello staff, con il divorzio dal suo preparatore atletico, Marco Panchi, e dal fisioterapista Ulises Badio, ingaggiati meno di un anno fa.

"Ma non è successo nulla di pazzesco, nello sport sono cose che capitano. Era da tempo che volevo cambiare qualcosa, e dopo Halle ho preso questa decisione - ha detto l'altoatesino -. Non posso non ringraziarli perché assieme in questi 12 mesi abbiamo raggiunto risultati incredibili.

Ma nel mio team voglio persone di cui mi posso fidare, come mio padre".

Parole, quest'ultime, che forse racchiudono la ragione della rottura, ininfluente però - ha rassicurato Sinner - sulla preparazione ai Championships. "Mi ispiro molto anche al lavoro di cuoco di mio padre, in cucina bisogna andare d'accordo con le persone per lavorare assieme.

Ma ora non ci voglio pensare, devo affrontare un torneo importante - ha sottolineato - il timing della decisione può sembrare non dei migliori, ma sono certo che non avrà conseguenze sul torneo. Sto lavorando molto duramente, spero che questo abbia un impatto sul mio tennis in partita".

MotoGP: ancora M. Marquez

Bezzecchi: "Ho fatto una gara fantastica". Bagnaia "Avrei voluto fare meglio"



C'è ancora Marc Marquez sul gradino più alto del podio. Lo spagnolo vince il Gp d'Olanda, decima prova del mondiale MotoGP dopo aver dominato tutta la gara. Sul circuito di Assen, il leader della classifica ha preceduto un ottimo Marco Bezzecchi, terzo Francesco Bagnaia. Giù dal podio è rimasto Pedro Acosta (Ktm). Cade al sesto giro Alex Marquez (Ducati-Gresini) che ha riportato, secondo i primi esami al centro medico, una frattura scomposta al secondo metacarpo della mano sinistra.

Maverick Viñales, e i due piloti della Ducati VR46 Fabio Di Giannantonio e Franco Morbidelli. Ottavo posto per Raul Fernandez (Aprilia Trackhouse), nono per Enea Bastianini (ktm) e decimo per Fabio Quartararo, che era partito dalla pole position con la Yamaha.

Marc Marquez con questa vittoria ha eguagliato Giacomo Agostini al secondo posto della classifica vittorie all-time in top-class, con 68 successi, e con la caduta del fratello ha allungato sugli inseguitori nella classifica: +68 su Alex e +126 su Bagnaia.

NSW National Premier League

Risultati 21^a giornata

Manly	St George City	0-2	 	Rockdale	46	21
Sydney Olympic	Blacktown	0-2		Marconi	46	21
St George FC	APIA Leichhardt	2-3		North West Syd	43	21
West Syd Youth	Wollongong	1-1		APIA Leichhardt	42	21
Marconi	Sydney FC Youth	1-0		Blacktown	39	21
Rockdale	Sutherland	1-2		Sydney Utd	33	21
Sydney Utd	North West Syd	0-2		Sydney Olympic	29	21
Central C. Youth	Mt Druitt	2-0		Sydney FC Youth	27	21
Prossimi incontri						
Sydney FC Youth	Sydney Olympic	4/07/2025	07:30pm	Wollongong	25	21
West Syd Youth	APIA Leichhardt	5/07/2025	01:00pm	St George City	25	21
North West Syd	Manly	5/07/2025	05:30pm	Manly	24	21
Wollongong	St George FC	5/07/2025	06:00pm	Sutherland	19	21
St George City	Mt Druitt	5/07/2025	07:15pm	West Syd Youth	14	21
Marconi	Sydney Utd	6/07/2025	03:00pm	Central C. Youth	12	21
Blacktown	Rockdale	6/07/2025	03:00pm	Mt Druitt	12	21
Central C. Youth	Sutherland	6/07/2025	03:00pm			

Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'.

La penultima va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



4 luglio 1957: Debutta la nuova Fiat 500: Ideata dall'ingegnere Dante Giacosa, si presenta come la diretta discendente della mitica Topolino degli anni Trenta, nel nome ma soprattutto nel prezzo.



5 luglio 1946: Lancio del bikini: Il sarto francese Louis Reard presenta alla piscina Molitor di Parigi un nuovo costume da bagno, destinato a cambiare radicalmente la moda estiva femminile.



5 luglio 1996: Nasce Dolly, primo mammifero clonato condotto nei laboratori del Roslin Institute di Edimburgo (Scozia), coordinato da un team con a capo l'embriologo inglese Ian Wilmut.



6 luglio 1885: Test sull'uomo del vaccino antirabbico. Il chimico e biologo francese Louis Pasteur scopri la cura, intuendo il modo in cui il virus si propagava negli organismi, scatenando la malattia.



10 luglio 1967: Primo fumetto di Corto Maltese: "Una ballata del mare salato", la storia a fumetti segna l'esordio del celebre personaggio ideato dallo scrittore e disegnatore riminese Hugo Pratt.



10 luglio 1976: Nube tossica di Seveso: Ad originarla un incidente all'impianto di raffreddamento degli stabilimenti Icmesa, dove si produce un componente chimico utilizzato per i diserbanti.



11 luglio 1899: Nasce la Fiat, la prima e più importante casa automobilista italiana inizia la sua storia attorno al progetto di rilevare la "Ceirano", piccola azienda artigianale.



12 luglio 1962: I Rolling Stones debuttano a Londra. La prima esibizione ufficiale dei Rolling Stones avviene in un celebre music club di Londra, il Marquee Club.



14 luglio 1902: Un boato sordo rompe la serenità di una mattina d'estate con l'orologio che segna le 9,50. Lì dove prima c'era il Campanile di San Marco, ora si vede solo un cumulo di macerie!



15 luglio 1606: Nasce a Leida, in Olanda, Rembrandt, universalmente riconosciuto tra i più insigni della storia dell'arte europea, è stato uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Seicento.



21 luglio 1960: La prima donna premier: Sirimavo Bandaranaike, esponente politico dello Sri Lanka è la prima donna della storia ad aver ricoperto la carica di primo ministro di uno Stato.



28 luglio 1914: Un mese dopo l'assassinio a Sarajevo dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia, per mano di Gavrilo Princip, l'Austria dichiara guerra alla Serbia.



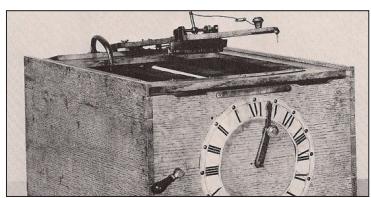
28 luglio 1914: Un mese dopo l'assassinio a Sarajevo dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia, per mano di Gavrilo Princip, l'Austria dichiara guerra alla Serbia.



29 luglio 1976: Il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti nomina come ministro del Lavoro Tina Anselmi, insegnante ed ex sindacalista. È la prima donna a diventare ministro d'Italia.



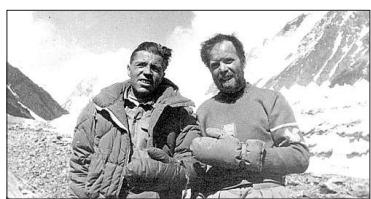
30 luglio 1932: Primo cartone a colori: Con Flower and Trees (in italiano "fiori e alberi") il mondo dei cartoni Disney esce dalla dimensione in "bianco e nero" per entrare in quella del colore.



23 luglio 1829: Brevettata la prima macchina da scrivere: Una scatola di legno con una leva all'estremità che abbassandosi imprime le lettere, minuscole e maiuscole, su un rotolo di carta.



23 luglio 1962: Primo collegamento in mondovisione. Gli Stati Uniti e l'Europa si accingono a scambiarsi il primo programma televisivo attraverso un satellite artificiale.



31 luglio 1954: Tutta italiana la spedizione che riuscì a scalare per la prima volta nella storia la cima del K2, la seconda montagna più alta della Terra, compresa nella catena dell'Himalaya.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Benessere, ordine domestico, la casa o la famiglia, e ancora i doveri e la professione. I vostri pensieri principali potrebbero essere di questo genere, dimenticando tutto il resto. Normale se fosse voluto, ad esempio perché state traslocando e quindi tutte le vostre energie sono prese.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Nuvole grigie e minacciose si addensano sul vostro cuore? Che si tratti di famiglia o di altro, scacciatele con decisione e fate splendere il sole della serenità. Le stelle vi invitano a ridimensionare timori e risentimenti e a coltivare sentimenti fiduciosi.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Che bella Luna splende ad inizio settimana! Ideale per rafforzare la creatività, ispirare l'arte, certo, ma pure per l'ambito pratico, poiché potreste avere alcune ottime idee per risolvere una situazione particolare. I sentimenti in questi primi giorni saranno coccolati e tutto fila bene.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

In ottima forma e pieni di entusiasmo: così inizierete, e chiuderete, questa bella settimana! Non basteranno i probabili imprevisti domestici familiari, possibili tra lunedì e martedì, a raffreddare la vostra grinta. Anzi, affronterete queste difficoltà passeggiere con il sorriso.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

I rapporti familiari sono complicati? Se fosse così, sapete bene che passata la bufera torna l'affetto. Tranne singoli, non frequenti casi, sarà proprio questo che accadrà questa settimana, che inizierà bene e si chiuderà altrettanto positivamente. Tuttavia le giornate centrali saranno lente.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Giornate scorrevoli si susseguiranno a serate piacevoli. Per buona parte della settimana regnerà un'atmosfera che troverete quasi rilassante. Potrete approfittarne per fare il punto della situazione, chiarire con una persona o per definire nel dettaglio i vostri progetti migliori. Avrete ottime idee.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Questa settimana inizia il periodo del vostro compleanno. La prima a farvi gli auguri sarà la Luna, dolcissima e creativa tra lunedì e martedì. Potrebbero aspettarvi ore divertenti e piacevoli, infatti, al minimo sindacale, i vostri doveri fileranno via lisci lisci. Il resto tutto bene.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Che bellezza avere finalmente le idee chiare! Una scelta complessa, che forse vi ha tormentati nei giorni precedenti, nelle ore tra mercoledì e venerdì diverrà chiara e trasparente. Tanto che vi chiederete come mai non ci avete pensato prima. Sapere come comportarvi vi donerà sicurezza.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Ad inizio settimana la Luna vi inviterà a prendervi cura soprattutto delle vostre emozioni, dei vostri desideri, ad interrogare i sogni, per capire a che punto sono arrivati. Prendetevi del tempo, anche breve, per riflettere da soli. Farà un gran bene all'umore e ritroverete la tranquillità.



BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

Che stelle socievoli! In aumento lo stimolo ad aprirvi al mondo, a frequentare ambienti diversi, a godere il tempo libero nelle forme che preferite, certo, ma non vi dispiacerà sperimentare nuovi modi per divertirvi e stimolare la vostra mente, più curiosa e pimpante che mai.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Ad inizio settimana la Luna busserà al vostro cuore. L'astro notturno vi parlerà di affetto in generale, invitandovi a lasciar emergere il lato migliore del carattere e ad accettare le differenze, perdonando i battibecchi e i piccoli risentimenti. Lasciar andare le emozioni.



SAGGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Settimana a due velocità! Il corpo potrebbe macinare impegni su impegni ma la mente sogna una vacanza e un lungo riposo. Tuttavia, dovete fare del vostro meglio e cercare di non perdere il filo dei progetti che avete già in cantiere, anche a livello personale. In famiglia tutto bene.



Onoranze Funebri

decesso



SCIMONE GIOVANNI

nato a Faro Superiore (ME)
l'8 gennaio 1943
deceduto a Ryde (NSW)
il 16 giugno 2025
già residente a Gladesville

Caro ed amato marito di Geraldine, adorato padre e suocero di Anna e Darren Heath, Margaret e Eduard Otter, lascia nel più vivo e profondo dolore anche parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il rito funebre è stato celebrato martedì, 1 luglio 2025 presso la Chiesa Cattolica di San Carlo Borromeo, Ryde. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

L'ETERNO RIPOSO

decesso



CARNEVALE ANTONIO

nato a Rapone (PZ)
il 22 febbraio 1939
deceduto a Camperdown (NSW)
il 22 giugno 2025
già residente a Beverly Hills

Caro ed amato marito di Rossana, adorato padre e suocero di Donna e Maurizio Maiese, Gerry e Josephine Carnevale, lascia nel più vivo e profondo dolore anche parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il rito funebre è stato celebrato lunedì 30 giugno 2025 nella cappella del Mausoleum of the Resurrection, Rookwood. Le spoglie del caro Antonio riposano presso il medesimo cimitero. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Resta con noi l'eco del suo affetto."

UNA PREGHIERA

santa messa in memoria



P. NEVIO CAPRA CS

nato a Merlara (PD)
il 2 ottobre 1934
deceduto a Sydney (NSW)
il 5 Luglio 2016
già residente ad Austral

Per ricordare Padre Nevio Capra CS, domenica 13 luglio 2025 alle ore 11:00, presso la Parrocchia di San Giuseppe, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW 2170, si terrà una Santa Messa di suffragio nel nono anniversario dalla scomparsa del missionario scalabriniano. Tutta la comunità è invitata a partecipare per ricordare P. Nevio.

"La sua memoria continuerà a vivere nei cuori di chi lo ha conosciuto e amato, e il suo esempio un'ispirazione per le future generazioni."

RIPOSA IN PACE

santa messa in memoria



ANDREW WILLIAM GULLOTTA OAM

nato a Nunziata (Catania - Italia)
il 18 ottobre 1937

deceduto a Sydney (NSW - Australia)
il 8 luglio 2024
e già residente a Huntleys Point NSW
e precedentemente a Matraville

Caro e amato sposo di Lina (defunta), lascia nel profondo dolore il figlio John con la moglie Mara, ad un anno dalla sua dipartita, il figlio John con la moglie Mara, i parenti in Italia e gli amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Una messa in memoria di Andrew e della cara Lina sarà celebrata a perenne preghiera, martedì 8 luglio 2025 alle ore 7.00pm nella chiesa Cattolica di Holy Name of Mary, 3 Mary Street, Hunters Hill.

Le spoglie di Andrew e Lina riposano nella cappella di famiglia ad Eastern Suburbs Memorial Park, Military Road, Matraville.

I familiari e gli amici ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore e saranno presenti alla messa in memoria dei lorocari.

Andrew Gullotta, insieme alla consorte Lina, sono stati due figure di spicco ed esempio di dedizione per la comunità e alla professione di farmacista. La loro perdita è profondamente sentita da tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerli.

"La vostra presenza ha arricchito le nostre vite in modi indescrivibili. Sebbene il dolore della vostra perdita sia grande, cerchiamo conforto nei momenti felici trascorsi insieme. Grazie per tutto ciò che avete fatto e per l'amore che ci avete donato."

UNA PREGHIERA PER LA VOSTRA ANIMA



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES



*Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo

(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni





**Ray's
Florist
Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au





A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi
In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield

Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100

www.acolucciosfs.com




decesso



**FALCOMATA' YOLANDA
in GATTELLARO**

nata a Casignana (Calabria)
il 27 settembre 1935
deceduta a Kellyville (NSW)
il 20 giugno 2025

Cara ed amata moglie del defunto Rocco, adorata mamma di Anthony Gattellaro e Analise Gattellaro, ha lasciato nel più vivo e profondo dolore anche i suoi nipoti, parenti ed amici tutti, vicini e lontani. Il funerale è stato celebrato a venerdì 27 giugno 2025 alle ore 10:00 presso la chiesa St Fiacre, 96 Catherine Street, Leichhardt.

La cara salma riposa presso il Macquarie Park Cemetery & Crematorium, all'angolo tra Delhi Road e Plassey Road. I familiari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore ed alle esequie della cara estinta.

"La tua assenza lascia un vuoto immenso, ma il tuo amore resterà eterno."

RIPOSI IN PACE

IN MEMORIA



MANTI ANTONINO
nato 3 ottobre 1940
a San Lorenzo (RC - Italia)
deceduto a Sydney (NSW)
il 2 giugno 2025

Caro e amato marito di Santina, ad un mese dalla sua scomparsa, la moglie, i figli Naida, Sabrina e Riccardo con le loro famiglie, i nipoti, i parenti ed amici tutti, vicini e lontani, lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 3 luglio 2025 alle ore 18:30 presso la chiesa cattolica St. Patrick, 1 Royston Parade, Asquith NSW 2077.

Le spoglie del caro Antonino riposano presso il Macquarie Park Cemetery, all'angolo tra Delhi Road e Plassey Road, Macquarie Park NSW 2113.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla celebrazione in sua memoria.

*"In questa terra riposi,
ma il tuo spirito vive in noi
per sempre."*

RIPOSI IN PACE

IN MEMORIA



GUIDI MARIA
nnata a Mordatale di Sassocorvo
(Pesaro e Urbino - Italia)
il 13 marzo 1928
deceduta a Fairfield (Sydney)
il 28 maggio 2025

Cara e amata moglie di Giulio (defunto), ad un mese della scomparsa la figlia Lina con il marito Robert, i nipoti John e Julian con la moglie Michelle, la nipote Allegra, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Il funerale è stato celebrato venerdì 6 giugno 2025 alle ore 11:00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Hunphries Road, Mount Pritchard.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero Memorial Crematorium di Rookwood, West Chapel, Memorial Avenue, Rookwood. I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

*"Nel silenzio, ascoltiamo
ancora la tua voce e il tuo amore."*

ETERNO RIPOSO

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



**L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen**



IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

**Fornitore di bare e accessori
italiani per agenzie funebri.**

**Al servizio della comunità
italiana di Sydney dal 1990.**

www.ionica.com.au

 **Bottega**
d'Arte Teatrale
PRESENTS

“LA LETTERA ANONIMA” FROM “UN MESE CON MONTALBANO”

DIRECTED BY
**SANTO
CRISAFULLI**

WITH THE PARTICIPATION
OF THE ENSEMBLE
“SCUPRIRI”

AND THE
ENCHANTING VOICE OF
NACM G

BOOK YOUR TICKETS:



OMAGGIO A
1925-2019
**ANDREA
CAMILLERI**
NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA

AT THE ITALIAN FORUM
CULTURAL CENTRE
SHOP 30A/23 NORTON ST,
LEICHHARDT NSW

SATURDAY, JULY 5
2:30 PM, 7:30 PM
SUNDAY, JULY 6
2:30 PM

PAOLO GATTO ISIDORO RAPISARDA ANTONIO CAPUTI LINA SACCO MARCO PECORA
CICCIO LA ROSA MARIA MAUGERI PIPPO MURGIDA

SUPPORTED BY:

